IL POPOLO ROMANO

Anno XXXV — N. 100 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Venerdì 12 Aprile 1907.

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il regime delle acque pubbliche.

(Vedi *Popolo Romano* di ieri).

Chiamare i comuni e le provincie a partecipare, in determinati casi ed in determinate condizioni, agli utili degli impianti idro-elettrici, è il secondo fine che si è proposto il disegno di legge, in corso di esame al Senato.

La convenienza di salvaguardare gli interessi locali in rapporto alle derivazioni, disstinte a creare energia da trasportarsi ed usufruirsi altrove nel luogo di produzione, fu sollevata nella discussione avvenuta all'Assemblea vitalizia, nel maggio del 1900, del disegno di legge presentatole dal Ministero del tempo: disegno di legge, come ricordammo ieri, approvato dal Senato, ma travolto poscia dalla crisi parlamentare scoppiata pochi giorni dopo.

Ed infatti, fu allora proposto ed accettato un emendamento, onde tra più domande concorrenti, nessuna delle quali fosse assistita da valide ragioni di interesse generale, si dovesse preferire quella destinata ad utilizzare l'acqua a beneficio delle popolazioni del luogo.

Ma assai diversa è la situazione, che si è venuta formando dopo il 1900. Esaurite ormai le forze disponibili lungo i grandi corsi ed alle sorgenti sul luogo, i comuni e le provincie delle regioni, dove maggiormente abbondano le forze idrauliche, hanno alzato il grido dall'armi ed una agitazione intensa e tenace è sorta per impedire l'esodo delle energie racchiuse nei bacini e nei corsi d'acqua delle alte valli montanee.

Più affacciata anche da taluni enti la pretesa, che fosse riconosciuto ai comuni ed alle provincie il diritto esclusivo di uso e di proprietà delle acque, senza distinzione, dei rispettivi territori.

La protesta è eccessiva ed il Governo non può certamente accoglierla, perchè il diritto, del quale i Comuni e le Provincie reclamano il riconoscimento, porterebbe direttamente alla distruzione del demanio nazionale delle acque, per dare il passo alla costituzione di demanii comunali e provinciali.

Ma è debito riconoscere che dal trasporto dell'energia idroelettrica a distanze di centinaia di chilometri dal luogo di produzione, le popolazioni, attraverso le quali le acque scorrono, potranno avere danno, tenuto conto anche che Provincie, Comuni e cittadini, a norma della legge chiamati a concorrere nelle spese per la difesa contro i fiumi ed i torrenti. Sicchè equità voleva che, nella riforma della legislazione sulle derivazioni di acque pubbliche, il Governo provvedesse agli enti locali una compartecipazione agli utili, che ne verrà ricavano da quelle acque, le quali rappresentano per essi una fonte di pericoli ed una causa di spese.

Ma erano le questioni che nei riguardi della tutela degli interessi locali, occorreva di risolvere, e cioè:

in quali contingenze di fatto cominciasse a verificarsi il possibile danno;

quali siano gli enti, ai quali poteva competere un indennizzo;

in quale misura dovesse determinarsi questo indennizzo.

In ordine alla prima questione fu riconosciuto assai dubbio che avesse a risolversi la posizione delle provincie e dei comuni.

Se, in massima, potesse ammettersi una lesione di interessi provinciali in tutti i casi, nei quali le concorrenti elettro-idrauliche derivasse sono condotte altro i confini della provincia, per i comuni questo criterio non era accettabile — Infatti il comune, che su di un dato territorio, può ritenere un danno sensibile: anche quando il trasporto della forza avviene entro i confini della provincia. Nè l'estensione del territorio comunale serve a rendere sempre equitativo, imperciocchè vi possono essere comuni di limitato territorio, dei quali nessun interesse è urgente dal trasporto ed utilizzazione della forza idraulica altro che entro determinati limiti.

Si è seguito pertanto il criterio della distanza e fu stabilito che il comune, nel quale cade la bocca di presa, abbia diritto ad un indennizzo ogni qualvolta la forza è trasportata oltre i 15 chilometri dal suo territorio.

In ordine alla seconda questione, vala a dire alla designazione degli enti, ai quali spetta il compenso, il progetto dispone che siano questi in considerazione i comuni bagnati dal bacino o corso d'acqua, dal quale si effettua la derivazione, entro un tratto di 15 chilometri a monte e di 15 a valle dal punto di presa, salvo a stabilire tra essi i veri interessati e determinare la rispettiva quota di compartecipazione.

In ordine, finalmente, alla misura del compenso, la difficoltà principale da risolvere era quella di conciliare la tutela degli interessi degli enti locali con quello dei concessionari. Una indennità eccessivamente piccola renderà illusoria la tutela; nella stessa guisa che una indennità abbastanza elevata, aggravando i concessionari, avrebbe rappresentato un ostacolo all'incremento economico del paese. Si adottò un provvedimento medio e si fece concorrere lo Stato in quest'opera di risarcimento, assegnando alle provincie ed ai comuni una compartecipazione da prelevarsi sul canone governativo di L. 2.00 per cavallo nominale utilizzato rispettivamente oltre il territorio della provincia od oltre i 15 chilometri dal territorio del comune, nel quale è avvenuta la presa.

Complemento di questa disposizione è quella che assegna provincie e comuni ad ottenere la rinnovazione delle concessioni necessarie ai pubblici servizi senza aumento del canone.

A noi sembra che con l'insieme di queste disposizioni la tutela degl'interessi locali sia efficacemente e ragionevolmente tutelata.

* * *

Le modalità della procedura sono nel disegno di legge notevolmente semplificate e pure mantenendo il principio di un rigoroso esame delle domande di concessione in rapporto a tutti gl'interessi pubblici e privati, che da esse possono essere toccati, è provveduto a rendere più rapida l'istruttoria, la quale deve precedere il decreto di concessione, ed a facilitare specialmente le accoglimento di quelle domande, che offrono indiscutibile garanzia di pubblica utilità e maggiori forze, delle quali si chiede la concessione.

Il Governo — conclude la relazione che accompagna il disegno di legge — con la proposta riforma della legislazione sulle acque pubbliche ha inteso di fare opera reclamata dai bisogni rivi ed impellenti dell'economia nazionale, ed è convinto che le disposizioni presentate, lungamente studiate e meditate, varranno a stabilire una feconda armonia tra i molteplici interessi pubblici e privati, che traggono la loro ragione d'essere da questa meravigliosa fonte di energia e di ricchezza che la natura con generosa dotizia ha largito all'Italia.

Politica e diplomazia.

(S) **Genova** 10. — Col piroscafo « Gneisenau » è giunto da Brema il Principe Enrico di Prussia, fratello dell'imperatore Guglielmo, ed è disceso all'Hotel Savoie.

(S) **Costantinopoli**, 10 — I rappresentanti delle Potenze, riunitisi oggi, hanno deciso di insistere presso la Porta per avere una risposta all'ultima nota collettiva riguardante cinque punti della riforma della gendarmeria in Macedonia.

Berlino, 11, ore 14.32 — In risposta ai saluti di addio inviati al momento di partire dall'Italia, il princ. Bülow ha ricevuto al suo ritorno a Berlino, tra molti altri telegrammi, anche quelli cordialissimi del Re V. E. III e della Regina Madre, esprimendo viva soddisfazione pel beneficio che il soggiorno a Reputo ha recato alla salute del Cancelliere.

Berlino 11. — Il Cancelliere dell'Impero, principe di Bülow, e la principessa di Bülow, sono ritornati da Rapallo.

Nizza 11. — E' giunto in incognito il Ministro della guerra, generale Picquart, accompagnato dal gen. Bria e dal com. Targe.

Pechino, 11. — Il Min. del Giappone, visconte Hayashi, ha ufficialmente informato il Waiwu pu che le truppe giapponesi hanno completamente sgombrato la Mancinria, salvo i distaccamenti destinati alla sorveglianza della ferrovia.

Nell'America Centrale.

Washington, 11. — Il Dipartimento di Stato ha ricevuto da Brown, Segretario della Legazione degli Stati Uniti al Guatemala e all'Honduras, un telegramma il quale dice che sono in corso negoziati per la soluzione del conflitto fra il Nicaragua e l'Honduras.

La Porta e le Potenze.

Costantinopoli, 11. — Gli ambasciatori, riuniti per discutere i termini della Nota da inviare alla Porta relativamente a vari punti delle proposte del generale De Giorgis, comandante della gendarmeria macedone, hanno discusso pure i termini del protocollo che si riferisce al progetto di aumento dei dazi doganali.

Per la Conferenza dell'Aja.

(S) **Costantinopoli** 10. — L'Ambasciata russa ha stata informata feri che il Sultano ha firmato un *irade* che ratifica il processo verbale della prima Conferenza dell'Aja.

L'ultima nota circolare della Russia riguardante la seconda Conferenza all'Aja è stata trasmessa ieri stesso alla Porta.

DA PARIGI.

(Fonogrammi della notte)

Parigi, 11, ore 2,15. — Nelle sfere ufficiali si considera la dichiarazione dello sciopero per domani come una semplice pressione degli operai addetti alla produzione e al commercio di generi alimentari.

Il Segretario della Fed. del lavoro, ha dichiarato al *Temps* che non vi saranno violenze, giacchè lo scopo dello sciopero è soltanto sul riposo settimanale.

Il Governo ha preso tuttavia energiche disposizioni militari per assicurare in modo assoluto l'ordine pubblico.

Nella giornata di ieri continuò la folla presso i negozi di generi commestibili, ma siccome nessuno credè alla durata dello sciopero, le provvisioni si ridussero a poca cosa, tanto più che i fornai hanno assicurato i clienti che il pane non mancherà.

Benchè ancora superiori ai normali i prezzi di oggi sono assai diminuiti.

Telegrafano da Marsiglia che è cominciato lo sciopero generale pei generi d'alimentazione e che il numero degli scioperanti è considerevole. Il Governo ha preso misure per sovvenire la popolazione, ove lo sciopero perdurasse.

Telegrafano da Tangeri all'Agenzia *Fournier* che prendersi con un po' di riservat che Mogador e Casablanca sono bloccate e le comunicazioni interne troncate.

Le stazionarie francese *Lalande* è partito per Casablanca, dove la situazione sembra più minacciosa.

Le tribù di Gania sarebbero in rivolta e si temerebbero occupare la città per saccheggiarla e far una bassa sugli europei.

— La Banca di Persia, la cui creazione della Banca tedesca in Persia sarà ritardata di una settimana, essendo caduto malato in viaggio il finanziere delegato a fondarla.

— Un articolo del *Berl. Tageblatt*, il quale afferma che nel convegno di Cartagena fu stipulato un trattato di alleanza anglo-spagnuolo e ne enumera anche i punti non è preso sul serio, tanto più dopo le dichiarazioni dei giornali di Londra e Madrid, i quali sono concordi nel dire che il convegno fu sovratutto una restituzione della visita dei sovrani d'Inghilterra alla Famiglia Reale di Spagna e specialmente l'occasione desiderata dalla Regina Alexandra e dalla Regina Madre di Spagna per conoscersi personalmente.

Si esclude quindi ogni altro carattere al convegno, tranne quello di una maggiore intimità tra le due Corti e di un consolidamento degli ottimi sentimenti tra le due Nazioni.

Parlamenti esteri.

RUSSIA.

(S) **Pietroburgo**. — *Duma*. — *Purischkerich* vice presidente del Comitato dei Veri Russi, invita i membri dell'assemblea ad alzarsi in piedi in atto di omaggio alle persone uccise dai rivoluzionari.

Il presidente, *Golovine*, dichiara che tale proposta non è iscritta all'ordine del giorno.

Purischkerich allora grida: Voi non siete il presidente della Duma, ma il presidente della Sinistra!

Golovine propone, in virtù dell'art. 35 del Regolamento dell'Assemblea, di escludere l'purischkevich dalla seduta.

Si approva tale proposta a grande maggioranza e Purischkerich e Krudevsky escono dalla sala proferendo parole minacciose all'indirizzo del presidente Golovine.

* * *

(S) **Pietroburgo** 10. — Il Pres. della Duma, rispondendo alla lettera del Pres. del Cons. Stolypin, circa i rapporti fra le Commissioni della Duma e le Zemstvos, prega Stolypin di volerglì dire in base a quali leggi il Pres. del Cons. può dirigere simili rimostranze al Pres. della Duma.

La legge sulla costituzione della Duma comprende l'art. 33 che accorda alla Duma il diritto d'interpellare i Ministri sui loro atti illegali, ma — dice la lettera — esiste anche un articolo che dà ai Ministri il diritto di rivolgere interpellanze alla Duma o al suo Presidente.

(Interpellanze no, mi avvertire che le Camere in nessun paese costituzionale possono direttamente rivolgersi alle autorità governative locali, amministrative, ecc., saltando sulla testa dei Ministri, sconvolgendo le attribuzioni dei grandi poteri dello Stato, si. *N. d. D.*).

Pietroburgo, 11. — La Giunta del bilancio della Duma ha deciso con tre soli voti contrari, di invitare i periti ad assistere alle sue sedute finchè la Duma non abbia modificato l'art 44 del regolamento sinborate sulla sua prima sezione e sanzionato dal senato.

Altri articoli ammette il diritto della Duma di invitare i periti.

Pietroburgo, 11. — In alcuni circoli si dichiara che la situazione tra il Governo e la Duma è molto tesa.

Gli amici di Stolypin dichiarano che il Governo è deciso a non cedere, tanto più in quanto che considera l'intervento nelle Commissioni della Duma di persone estranee come contrario alle leggi organiche.

Questi due dispacci trasmessi contemporaneamente dall'*Agenzia Stefani* dimostrano l'incertezza della situazione parlamentare.

La Duma sostiene che il regolamento sanzionato dal Senato le conferisce il diritto (che del resto non ha alcun altro Parlamento) di chiamare nel proprio seno dei tecnici, anche estranei al Parlamento ed all'Amministrazione.

Il Governo, invece, ritiene la disposizione contraria alle leggi organiche: onde il conflitto latente, che minaccia di paralizzare l'azione della Duma.

REGNO UNITO

(S) **Ottawa**, 10. — La Camera dei Comuni ha respinto una mozione che proponeva la cessazione del sistema dei premi agli immigranti.

(S) **Londra**, 11 — Alla Camera dei Comuni, la discussione in seconda lettura del progetto di legge sull'esercito territoriale è stata aggiornata alla prossima settimana.

Il Re ad Atene.

La giornata di mercoledì.

La serata.

(S) **Atene**, 10 — Stasera la città e l'Acropoli, illuminate, offrono uno spettacolo fantastico. L'Acropoli, che si presenta come una massa nera illuminata in cima, domina col suo splendore tutta la città.

L'illuminazione è terminata con un magnifico fuoco d'artificio al sommo dell'Acropoli.

I Sovrani godettero lo spettacolo dal balcone.

— Alle 20 grande concerto al palazzo. Oltre i Sovrani e la Famiglia Reale, assistevano tutti i personaggi del seguito e 420 invitati del mondo ufficiale e dell'alta società, nonchè gli Stati Maggiori delle navi della squadra. Notata la presenza del maestro Samara.

La Corte entrò dopo le 10. Il Re Vittorio precedeva dando braccio alla Regina Olga. Re Giorgio alla Prine. ereditaria, il Prine. ereditario alla Prine. Elena, il Prine. Giorgio alla Prine. Alice. L'orchestra intuonò l'inno italiano. I Sovrani erano in alta uniforme.

Il concerto fu eseguito da prof. e allievi del Conservatorio in modo perfetto.

Tra la prima e la seconda parte i Sovrani tennero circolo con vari personaggi.

Alle 11,30, dopo la 2ª parte i Sovrani si ritirarono.

Il Re d'Italia visiterà domattina la scuola italiana, poi riceverà al palazzo la Colonia italiana con alla testa il comm. Serpieri, che gli presenterà un indirizzo.

(S) **Atene**, 11. — Il Re d'Italia ricevette stasera in udienza, durata un'ora, l'Alto Commissario delle Potenze a Creta, Zaimis.

Atene, 11 — Nella udienza di iersera, Zaimis ha ringraziato il Re d'Italia per la sua nomina ad Alto Commissario di Creta.

Il Re gli ha espresso le sue felicitazioni pei risultati della sua amministrazione.

Colloqui di Ministri.

(S) **Atene**, 10 — Il Ministro Tittoni ha oggi visitato il Prine. del Cons. Teotokis, col quale ebbe un lungo colloquio.

L'on. Tittoni ha poi visitato il Ministro degli Esteri, Skouzes, col quale pure si è intrattenuto lungamente.

I due colloqui hanno un carattere di grande cordialità.

La giornata di ieri.

Una deputazione di studenti.

Atene, 11 — Iersera, durante l'illuminazione, una delegazione di studenti dell'Università di Atene, si recava al palazzo reale per offrire al Re Vittorio Emanuele III un mazzo di fiori.

Il Re Vittorio espresse il desiderio di ricevere subito la delegazione e la ricevette senza etichetta sul balcone del palazzo.

L'on degli studenti presentò il mazzo, pregando il Re di gradire i fiori sbocciati sul suolo che egli onora con la sua presenza.

Il Re rispose che era particolarmente commosso del gentile pensiero della gioventù universitaria e pregò i delegati di trasmettere ai loro colleghi l'espressione della sua gratitudine.

L'on. Tittoni ed i personaggi del seguito dichiarano che il Re è soddisfattissimo della calorosa accoglienza ricevuta ad Atene, soggiungendo che S. M. riporta dalla sua visita lusinghiere impressioni.

V. Emanuele III con tutti i personaggi con i quali si intrattiene esprime gli stessi sentimenti.

Il Sultano e la visita del Re.

Costantinopoli, 10 — La notizia diffusa da taluni giornali che il Sultano avrebbe manifestato malcontento pel viaggio del Re d'Italia in Grecia deve ritenersi tendenziosa ed è smentita dal fatto che il Sultano ha mandato a S. M. il Re Ad Atene un affettuoso telegramma.

Il Re in giro.

(S) **Atene** 11 — Dalle 8 alle 9.30 il Re, in borghese, accompagnato dal gen. Brusati, in carrozza scoperta, ha fatto un lungo giro per la città, fermandosi lungamente a visitare i tempii di Dionisio e di Zeus e quindi si è recato alla piazza d'armi, ove ha assistito alle esercitazioni della cavalleria.

Il Re è stato fatto segno a grandi ovazioni e alle 11,30 ha visitato la caserma di artiglieria sul *boulevard Kefissia*, rientrando a mezzogiorno a Palazzo.

Alle 15 avranno luogo le grandi gare alle Stadio, alle quali assisteranno i Sovrani.

Il Re allo Stadio

Atene, 11 — L'ingresso del Re d'Italia, del Re di Grecia e della Famiglia Reale allo Stadio provocò una grande ovazione. Il numerosissimo pubblico rivolse un indirizzo al Re Vittorio Emanuele. Questi, entrando, dà il braccio alla Regina Olga; seguono i Principi e le Principesse.

Lo Stadio è affollatissimo. Sessantamila spettatori occupano le gradinate.

I giuochi si svolgono fra generale interessamento.

La Colonia italiana.

(S) **Atene** 11 — Il Re ha ricevuto a Palazzo la Colonia italiana. Al ricevimento assistevano il Min. degli esteri on. Tittoni, il Min. d'Italia ad Atene, conte Bollati, il Console comm. Bonolli.

Da prima S. M. ha ricevuto la Colonia dell'Attica (Atene, Pireo e Laurium). Il Pres. comm. Serpieri ha letto l'indirizzo; il cav. Montuori ha presentato una magnifica pergamena miniata con le figure rappresentanti il colosseo dell'Acropoli con un'iscrizione.

Il Re ha ringraziato ripetutamente e si è intrattenuto con tutti. Erano una ventina, di ogni condizione: dal banchiere e dal professionista all'operaio.

Il Re si è informato delle condizioni e del numero degli italiani, della professione e della regione di ognuno.

S. M. ha ricordato le varie sue gite in Grecia, dove venne per la prima volta venti anni addietro ed ha accennato ai luoghi veduti.

Ritiratasi la colonia dell'Attica, S. M. ha ricevuto i rappresentanti della colonia di Patrasso.

Erano una diecina fra commercianti e proprietari. Il pres. Pasqui ha offerto una bellissima targa d'oro con epigrafe incastrata sopra un pezzo di marmo raro di Patrasso.

Il Re ha dimostrato di gradire il dono ed ha detto che lo terrà come lieto ricordo. Si è informato sullo sviluppo della colonia, ha accennato alle sue visite a Patrasso e si è compiaciuto di sentire che gli italiani vi hanno ottimi commerci di una sola.

Ha seguito poi il ricevimento dei rappresentanti della colonia di Corfù che hanno presentato uno splendido *album* di fotografie di opere veneziane a Corfù.

Il Re si è mostrato gratissimo, ha esaminato minutamente il dono ed ha stretto la mano a tutti e specialmente al presidente Schelini.

Vittorio Emanuele III si è informato delle condizioni dei lavoratori e della emigrazione italiana.

Il Re ha erogato alla Società di beneficenza L. 5000.

Il Re alla Scuola italiana.

Atene, 11 — Dopo il ricevimento della Colonia italiana, il Re d'Italia, insieme all'on. Tittoni, al gen. Brusati ed ai personaggi del seguito, si è recato in vettura alla scuola italiana.

Quivi erano riuniti numerosi alunni e alunne italiani, i membri della Colonia italiana e parecchi italiani di passaggio ad Atene. Appena il Re è comparso è stato salutato da vivissime acclamazioni e dal suono dell'inno reale.

Il Sovrano è salito nella scuola, visitandola. Il direttore della scuola ha offerto un indirizzo.

Il Re alle 11,30 è risalito in vettura ringraziando per l'accoglienza e rallegrandosi col direttore.

Giunto il Re è stato fatto segno ad un'ovazione da parte di grande folla radunatasi all'esterno. Molte signore hanno gridato: *Viva Elena! Viva la Regina!*

Una colazione all'on. Tittoni.

(S) **Atene**, 11. — Alle 13 vi è stata una colazione offerta dal Min. degli esteri, Skouzes, in onore dell'on. Tittoni.

Assistevano alla colazione l'on. Mirabello, il Pres. del Cons. Theotokis, il comm. Bollati, il Pres. della Camera greca, gli Stati Maggiori delle navi della squadra italiana e il segretario generale del Min. degli esteri, Panas.

La stampa greca.

(S) **Atene**, 11. — L'*Hestia*, in un articolo, che sembra riflettere l'opinione dei circoli autorizzati, dichiara che si sbaglierebbe se si volesse vedere nella visita del Re d'Italia e nei brindisi scambiati fra i due Sovrani un indizio dell'intenzione di apportare cambiamenti alla situazione politica.

Si è stati lieti in Grecia di ricevere il Sovrano della nazione amica ed è stato particolarmente gradito il suo brindisi così pieno di simpatia per il popolo greco: ma la Grecia non domanda alle Potenze alla che queste provocano divergenze o suscitare gelosie. Essa domanda soltanto che la sua parte e la sua missione in Oriente siano giudicate con equità e giustizia.

La stampa francese.

(S) **Parigi**, 10. — Il *Temps* si compiace delle liete condizioni in cui avviene l'incontro del Re d'Italia con quello di Grecia e dice che il ravvicinamento tra la Grecia e l'Italia consolida per l'Italia la sua situazione di arbitro amichevole nei Balcani.

Il *Temps* vede con piacere la riconciliazione degli Stati balcanici e soggiunge che le loro buone relazioni con l'Italia favoriranno la pacificazione.

La stampa tedesca.

(S) **Francoforte** 11. — La *Frankfurter Zeitung* dell'oggi dice che la cordiale visita del Re d'Italia ad Atene, dice che l'Italia si acquisterà un merito e favorirà il mantenimento della pace nella penisola balcanica se profitterà dei suoi amichevoli rapporti con la Grecia per consigliare il governo ellenico nella via della moderazione e soggiunge che anche la Germania può trarre vantaggio da un ravvicinamento fra l'Italia e la Grecia, mentre l'Austria-Ungheria, che ha l'accordo, da lei conchiuso con l'Italia per l'Albania, la premunisce da qualsiasi pericolo.

Inghilterra e Spagna.

(S) **Cartagena**, 10. — Lo *yacht* reale inglese *Victoria and Albert* è partito a mezzogiorno preciso.

Cartagena, 10. — Il Governatore si è recato a bordo del *yacht* reale per accomiatarsi dal Re e dalla Regina d'Inghilterra.

La nave anglinglia *Enchantress*, che era rimasta presso il *yacht* ha levato l'ancora.

Madrid, 11. — Il Re Alfonso XIII e la Regina, col loro seguito, sono ritornati da Cartagena e sono stati ricevuti alla stazione dalla Famiglia Reale ed ossequiati dalle autorità.

(S) **Cartagena** 10. — Un personaggio autorevole dichiara che nei giorni in cui i Sovrani d'Inghilterra e Spagna e i Ministri e gli Ambasciatori delle due Potenze sono rimasti a Cartagena, ebbero naturalmente occasione di scambiare le loro idee sulla politica internazionale e specialmente su interessi comuni ai due paesi. E questo è stato il motivo principale che ha dato luogo a quella comunanza d'idee sui punti, nei quali le due Nazioni hanno tendenze ed interessi comuni.

Rispondo quindi alla verità il dire che fra i Sovrani e i due popoli è stabilita un'armonia di sentimenti, ma d'altra parte è lecito dichiarare che nessun trattato e nessuna convenzione fu conclusa o stipulata a Cartagena. Ogni affermazione in contrario sarebbe errata.

Commenti della stampa.

(S) **Parigi**, 11 — L'*Eclair* ha da Madrid:

Si afferma che l'Inghilterra si è impegnata a prestare il suo aiuto alla Spagna per ricostruire la sua flotta, conformemente al progetto del ministro della marina e a compiere la difesa delle coste della penisola e delle isole Canarie e Baleari. L'Inghilterra si assicurerebbe così che le importanti posizioni navali spagnuole non potranno cadere in potere di altre Potenze e nello stesso tempo non susciterebbe in Spagna quegli scrupoli che sorgerebbero se essa no assumesse la protezione direttamente.

Il bilancio del Lloyd austriaco.

Vienna, 10. — Il Lloyd austriaco che aveva chiuso il bilancio 1905 con un disavanzo di corone 1.300.000, ha consistato nella seduta del Consiglio d'amm. dell'8 corrente che il bilancio 1906 chiude con un avanzo di 2 milioni e mezzo di corone, onde un avanzo netto di 1.300.000 corone.

La situazione in Russia.

(S) **Pietroburgo**, 10 — Oggi si sono riscontrati nuovi danni al soffitto della Sala Caterina, vicina alla sala ove la Duma tiene le sue sedute.

Si sono subito iniziate le riparazioni necessarie.

Il Dipartimento di polizia ha ordinato l'espulsione dalla Russia del suddito tedesco Alessandro Ilsiter, il quale raccoglieva nelle officine denaro a scopo rivoluzionario.

(S) **Lodz** 10. — Sono state lanciate bombe contro due case.

Le bombe hanno arrecato soltanto danni materiali.

Persone rimaste ignote hanno sparato colpi di fucile contro degli israeliti, uccidendone 2 e ferendone 3. Regna panico fra gli israeliti.

I terroristi ferirono gravemente un agente di polizia ed un soldato. Un altro soldato rispose al fuoco uccidendo un terrorista.

(S) **Vienna** 11 — Secondo un dispaccio privato da Pietroburgo, si sarebbe avuto un attentato fallito contro il treno imperiale diretto a Zarskoje Selo, col Granduchi Nicola Nicolajevitch e Pietro.

Una sentinella avrebbe veduto quattro uomini avvicinarsi al binario e fece fuoco, perchè le sembrò che volessero deporre delle bombe.

Gli sconosciuti autori dell'attentato sarebbero fuggiti; sarebbero stati operati molti arresti.

Manca però ogni conferma ufficiale in proposito.

Banche e Società

Società G. Ansaldo, Armstrong & C.

Cap. versato: 30 milioni.

Ieri, 11, nella sede sociale, in Roma, ebbe luogo in 2ª conv., l'assemblea ordinaria alla quale erano rappresentate 73,571 azioni.

Presiedeva il conte senatore Albini ed erano presenti del Consiglio, il comm. Perrone, amm. delegato, e il senatore Rattazzi.

Dopo le formalità legali compiute con molta sollecitudine dal notaio cav. Guidi, il Pres. dichiarò aperta la seduta, delegando il segretario gen. del Consiglio, avv. Millelire Albini di dare lettura della Relazione sulla gestione dell'azienda nel 1906.

Egregi Consoci.

Il bilancio che sottoponiamo alla vostra approvazione, comprende l'esercizio del 1906. Esso si chiude al 31 dicembre con un attivo di 2.215.251.49 lire, dallo quali detratti i prelevamenti pel fondo di riserva e tutti quelli altri prelevamenti che sono stabiliti nel nostro Statuto sociale, si ha un utile di L. 2.104.488.92 al quale devesi aggiungere l'avanzo utili del 1905 in L. 19.884.78 e si ha quindi un totale di utile netto di L. 2.124.373.70.

Vi proponiamo pertanto di ripartire agli azionisti un dividendo di L. 15 per azione che rappresenta il 6 0/0 sul nostro capitale versato, dirigendo che avremmo stabilito, salvo la vostra approvazione, di pagare dal 1° luglio p. v.

Restano poi iudivise L. 8700.36 che vi proponiamo di portare a nuovo.

Quelli stessi criterii di prudenze cautela che ci informarono sempre i nostri bilanci passati, il nostro Consiglio ha scrupolosamente seguito anche in quest'anno, onde è che possiamo dichiararvi nel modo più formale che il nostro bilancio rispecchia fedelmente la nostra situazione economica. E a rafforzare questo nostro convincimento ci conforta l'autorevole parere pienamente favorevole dei nostri sindaci, che nella compilazione del bilancio ci furono larghi di aiuti e di consigli.

Convinti che la solidità del bilancio dipende da una severa valutazione delle attività sociali, la valutazione nostra conservammo inalterata nonostante gli importantissimi aumenti e miglioramenti introdotti nei varii nostri stabilimenti. Ma questa severità di apprezzamenti e di valutazioni fu scossa dalle lusinghiere offerte fattesi da un gruppo di capitalisti per l'acquisto di taluni nostri Stabilimenti secondari a condizioni che di gran lunga superavano il prezzo che di questi Stabilimenti risultano dal nostro bilancio.

Il vostro Consiglio, se per ragioni facili a comprendersi, non ha creduto di prendere in considerazione queste offerte, non ha potuto a meno di compiacersene perchè esse rivelano una volta di più su quali basi sicure poggi la nostra azienda, ed il Consiglio informandovene ritiene che ciò possa essere anche per voi argomento di legittima soddisfazione e di sicuro affidamento sulla solidità economica della nostra Azienda sociale.

Volge oramai il quarto anno della nostra vita industriale e i risultati finora ottenuti ci sembrano tali da incoraggiarci a proseguire nella via nella via che ci siamo tracciata e persistere nello svolgimento di quel programma che deve condurci a quel graduale complemento e consolidamento dell'azienda che costituisce il nostro desiderio di tutti noi e che è la base precipua dello stesso nostro programma.

Gli accordi recentemente presi colla Spettabile Casa Armstrong di Newcastle, che ci assicurano una larga concorrenza nella nuova Società Armstrong Pozzuoli, segnano un nuovo e importantissimo passo, una nuova pietra miliare su quella via che deve condurci al definitivo completamento della nostra industria.

Siamo quindi ben lieti di annunciarvi che mercè questi accordi, la nuova Società di Pozzuoli è definitivamente costituita ed oggi non manca al suo regolare funzionamento che la omologazione del Tribunale. Questo che oggi è un fatto compiuto, ora, ne rimane confermato, ha un benefico influsso sullo svolgimento della nostra industria, e la nostra Società non potrà che largamente avvantaggiarsene.

Ma par compiacendoci dei risultati ottenuti, non faremo sosta, ma coercenti a quelli intendimenti che in più di una occasione vi abbiamo chiarito, e che voi medesimi condividete con tante lusinghiere manifestazioni di fiducia verso il vostro Consiglio, saremo quanto prima in grado di completare l'opera nostra colla costituzione di altra e importantissima forma di produzione che per noi è divenuta necessità imprescendibile perchè costituisce il coronamento definitivo e integrale del nostro programma.

Nè queste cure, certamente non lievi, ci hanno distolto dal rivolgere il nostro pensiero a mantenere inalterata la continuità del lavoro nei nostri Stabilimenti, continuità che specialmente in quelli meccanici non ci venne mai meno, e non paghi del presente, non mancammo di preoccuparci dell'avvenire e a questo proposito ben lieti di annunciarvi che importanti trattative per rilevanti commesse, sono in corso anche all'estero, dove il buon nome della nostra Società va rafforzandosi, e dove, lo speriamo almeno, contiamo che non rimarranno fra gli ultimi nelle future lotte di concorrenza industriale.

Questi, egregi consoci, gli intendimenti nostri, ed il vostro Consiglio attende il conforto della vostra approvazione.

Riteniamo poi doveroso una parola di sentita lode ai nostri direttori generali, agli impiegati ed agli operai tutti che furono per noi un concorso tanto prezioso e che si mostrarono, come sempre, ben meritevoli della fiducia che la loro era stata riposta.

Il Consiglio di Amministrazione.

Seguì la lettura del Rapporto dei Sindaci fatta dal cav. avv. Bozzo, concludendo con un voto di plauso al Consiglio, ai Direttori gen., impiegati ed operai per la loro efficace cooperazione alla azienda.

A questo voto si associò l'assemblea unanime approvando il bilancio e le proposte del Consiglio.

Confermata la indennità dell'anno scorso al Collegio sindacale, vennero altresì confermati in carica i Sindaci, e quindi pel 1907 il Consiglio rimane così composto:

Presidente: conte Augusto Albini, *senatore*;
Ammin. delegato: comm. V. M. Perrone;
Consiglieri: comm. C. M. Bombrini,
» » comm. Tomaso Rattazzi, *senatore*,
» » M.r John Noble,
» » M.r J. M. Falkner;
Segr. gen.: avv. Aless. Millelire Albini;
Sindaci: Bozzo avv. cav. Lorenzo,
» Roncallo avv. Angelo,
» H. K. Armstrong;
Supplenti: cav. Mario Fantozzi,
» avv. Giuseppe [illegible]

Atti del Governo.

La *Gazz. Uff.* dell'11 contiene:

Legge per l'unificazione degli istituti di previdenza del personale delle ferrovie dello Stato.

R. D. concernente l'istituzione d'una Commissione permanente per la sistemazione dei torrenti in ciascuno dei primi 14 compartimenti del genio civile.

R. D. riflettente erezione in ente morale d'un asilo infantile.

Elenco degli italiani morti in Buenos Aires nei mesi di gennaio e di febbraio 1907.

Disposizioni del personale dipendente dal Min. delle poste e dei telegrafi.

Prospetto delle entrate postali, telegrafiche e telefoniche del 2. trim. dell'esere. 1906-907.

R. Marina. — Il movimento fra i capitani di fregata Filippani e Cusani Visconti è rimandato al 22 corr.

Movimenti: Tenente di vascello Adolfo Ferandi dalla disponibilità al Gruppo torp. difesa mobile Venezia – Id. Augusto Capon dal Dep. C. R. E. Venezia al Ministero – Id. Gerardo Vienna dalla disponibilità al Com. in capo Napoli – Id. Francesco Cucchini dal Gruppo torp. dif. mobile Venezia al Dep. C. R. E. Venezia – Id. Edoardo Ruta dal Com. in capo Napoli al « Borea » – Id. Ugo Rau dal « Borea » al Ministero.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell'Alta Italia.

Torino. 11 — Ha fatto ritorno nella nostra città la Duchessa di Genova Madre, che ha passato, come al solito, le feste di Pasqua a Roma, capitale della figlia Regina Margherita.

Nelle condizioni di salute dell'on. Villa si è constatato un sensibile miglioramento.

Padova. 11 — La rivista « Cadore » appoggiata dagli Alpinisti indipendenti, dal Club Alpino Italiano, dall'Archivio dell'Alto Adige di Trento e dall'Associazione « Pro Cadore », ha preso l'iniziativa di un monumento a Tiziano: il quale sorgerà sul Monte Pinza in Manaccore, d'onde si potrà trasse ispirazione dell'ode « Cadore ».

Novara 10 — Ieri la maggior parte dei contadini scioperanti nelle campagne di Novara e del Vercellese hanno ripreso il lavoro.

Udine 11 — Avendo la direzione del Cotonificio udinese risposto negativamente alle domande d'aumento di mercede e di riduzione di ore di lavoro presentate dalle operaie, queste, in una riunione tenuta ieri, hanno proclamato lo sciopero.

Cooperativa fra i postelegrafici.

Milano. 11. — Sabato e domenica prossimi verrà inaugurata in questa città una cooperativa nazionale di consumo e di credito fra il personale postelegrafico e telefonico.

Il Ministero delle poste e telegrafi, on. Schanzer, ha dato alla cooperativa un largo appoggio morale e materiale.

Le brave verranno impiantate successivamente in altre città italiane.

Nell'Italia Centrale.

Livorno 11. — Un grave tumulto è scoppiato fuori la cerchia delle nuove carceri domenicane.

Avendo una sentinella redarguito un detenuto, certo Jacopone, che dalla finestra della propria cella parlava con un amico passante per la via, e che lo aveva chiamato in modo ritenuto ingiurioso, e si ebbe sul capo una scarica di calcinacci e la grata della finestra divelta con uno strappo.

Una guardia carceraria entrata nella cella del Jacopone per farlo scendere dalla finestra, fu assalita, picchiata, atterrata.

Dopo di ciò lo Jacopone si diede a fuga precipitosa lungo i corridoi: gli altri detenuti cominciarono a schiamazzare, cercando di violentare gli usci.

Accorsero guardie e soldati, e dopo non poca fatica, fu ristabilita la calma.

Bologna. 11. — E' cessato lo sciopero dei muratori di Castel S. Pietro, essendosi stabilito un accordo in base ad un lieve aumento sulle vecchie tariffe a datare dal 15 maggio p. v.

Il lavoro è stato ripreso ovunque senza incidenti.

Ascoli Piceno. 11. — Le rappresentanze dei padroni e dei lavoranti calzolai scioperanti, riunitisi a Montegranaro, sono addivenuti ad un accordicchiede complessivo, concedendo i primi un lieve aumento di mercede e rinunziando i secondi alle maggiori pretese avanzate.

Tutti gli operai hanno ripreso regolarmente il lavoro.

Livorno. 11 — Lo studente dell'istituto tecnico Gibelli Roberto fu Giuseppe, da Genova, di anni 19, detenuto per condanna a cinque mesi in seguito a furto di francobolli e actto istruttoria per il furto di un paletot all'istituto Mecossi, stamattina beveva una soluzione di capocchie di fiammiferi in acqua, olio, aceto.

La Misericordia lo ha trasportato all'ospedale in istato grave.

— Il primo presidente di Appello di Lucca Bruni, richiese l'incartamento del processo Valeri per constatare – in via disciplinare – che l'istruttoria procede regolarmente.

Resta incerissimo il giudice Debolini della recente inchiesta sulle lettere della signora Dandolo e Terreni, già sottoposte all'esame dei periti calligrafi.

L'incartamento poi ritornerà a Livorno per la continuazione dell'istruttoria.

Livorno 11. ore 17.30 — Lo scaricatore del porto, Silvio Lilla, trentottenne, reduce dal domicilio coatto, assolto nel processo dell'omicidio del maresciallo di P. S. Mascagni, ucciso ore 16, in piazza Vittorio, presso il caffè Mirtodoro, venuto a diverbio con un tale non identificato, riceveva improvvisamente una pugnalata al torace destro, rimanendo all'istante cadavere.

Il pugnale, bisatgliente, lungo rentisiqua centimetri e restato nella ferita.

Nell'Italia Meridionale.

Potenza. 11. — Con un colpo di rivoltella alla tempia destra si suicidava ieri il dott. Umberto Certa, professore della cattedra ambulante di agricoltura.

Sfiguorano le cause del triste passo.

Il suicida era figlio del consigliere della Corte di Cassazione di Roma.

Taranto 11. (Marina). — E' stata tratta in arresto alla nominata Massari Carmela, perchè stando come domestica presso il capitano di marina Filo, aveva sottratto in varie riprese biancheria e oggetti d'argento per un valore di L. 300.

— Nelle esercitazioni di lancio al siluro se ne è perduto uno, che non fu ripescato malgrado le attivissime ricerche fatte.

Questo comando militare, ad evitare possibili disgrazie, ne ha informata la capitaneria di porto indicando la zona ove l'immerse.

Nelle Isole.

Palermo. 11, ore 15 — Alla festa degli alberi a Monte Pellegrino hanno assistito, questa mattina, un migliaio di alunni delle scuole della città, molte notabilità e le autorità.

Si è scoperta una targa deliberata dal Consiglio comunale in onore del preside Da Stefano, alla cui opera si deve il rimboschimento del monte.

Scioperi all'estero.

Parigi. 11. — Il *Journal* annuncia che in una riunione tenuta ieraera 1200 operai delle grandi raffinerie di Parigi hanno deciso di mettersi agli scioperanti dell'alimentazione.

Parigi. 11. — Dasmila operai furono riuniti alla Borsa del Lavoro hanno votato all'unanimità meno un voto, lo sciopero generale della corporazione.

Soltanto domani si potrà giudicare l'importanza dello sciopero.

(S) Parigi. 11 — Parigi conserva la sua fisionomia abituale.

Tuttavia il numero degli agenti di polizia nelle vie è stato aumentato.

Le truppe rimangono consegnate fino a nuovo ordine. La guardia repubblicana è disseminata nei corpi di polizia.

I grandi forni sono sorvegliati da picchetti di di truppa e di polizia.

Il servizio d'ordine dinanzi al stabilimento di collocamento padronale è stato raddoppiato.

Numerosi operai senza lavoro sono venuti ad iscriversi e sono stati assunti al lavoro.

Alcuni gruppi di scioperanti sono stati dispersi dagli agenti.

I forni, le pasticcerie e le drogherie sono aperti come al solito.

(S) Marsiglia. 10. — Lo sciopero degli operai forrai, cominciato ieri sera, non ha dato luogo finora ad alcun incidente.

Duecentoquaranta fra operai municipali e soldati forai hanno stasi messi a disposizione dei proprietari di forni, i cui negozi sono sorvegliati da agenti e da gendarmi.

(S) Porto Said. 10. — Lo sciopero dei carrellieri e degli operai addetti alle officine del Canale è in parte terminato.

Porto Said. 11. — Lo sciopero dei carrellieri di carbone è completamente terminato.

Lo sciopero a Terni.

Terni. 11. — (E. G.) In seguito alle deliberazioni prese dagli operai di Terni nell'assemblea di mercoledì sera, gli impiegati tecnici di questi Stabilimenti hanno indirizzato questo pomeriggio al loro direttore ing. Spadoni il seguente telegramma:

« Cav. Spadoni – *Modern Hotel* – Terni 11.

« L'Associazione fra il personale tecnico di questi Stabilimenti, dolorosamente colpita ingiusti e attacchi a Lei rivolti. Le riconferma in questo momento stima, fiducia, affetto, sicura che sentimenti di chi ebbe con Lei comuni lunghi anni proficuo lavoro valgano compensarle falso giudizio di chi mal la conobbe, mal seppe degnamente apprezzarlo.

Consiglio Direttivo ».

E il cav. Spadoni così ha risposto:

Roma 11 aprile 1907.

« Ingegnere Fabrotti – *Acciaieria*. Terni.

« Ricevo con molto piacere l'attestato di stima, fiducia ed affetto portatomi dal telegramma del « Consiglio direttivo dell'Associazione fra il personale tecnico dei nostri Stabilimenti » ti prego di ringraziare tutti da parte mia, sentimente, e lo reco con molta serenità e con altrettanta fermezza l'attuale momento, sicuro che, dopo di esso potrò, accompagnato da tutti voi continuare « nella buona che non ho mai abbandonata, quella « cosa del dovere ad ogni costo per il bene di tutti « nostre officine, di tutti noi e degli operai che « finiranno coll'affidarsi a noi, malgrado le mali « arti dei falsi amici.

Spadoni ».

Come già si è detto, fu precisamente in seguito a proposito dell'ing. Spadoni e per difenderne la fama che le Autorità politiche e cittadine che il Comitato esecutivo della Società consenti a portare le ultime modificazioni del Regolamento in favore degli operai.

Non si capisce quindi perchè queste ire concentrate sull'ing. Spadoni, giacchè qui a Terni ed anche nelle file degli operai lo Spadoni è considerato non solo un tecnico di molto valore, ma uomo di animo buonissimo.

Vi è difatti chi suppone che in questa montatura di una parte degli operai, che non si spiega, vi sia la mano di qualche uomo da vendette che hanno poco a vedere colla causa degli operai.

Ferrovie dello Stato

Nuovi lavori.

L'Amministrazione ha approvato l'esecuzione dei seguenti lavori:

Ampliamento della stazione di Montecatini (1ª gruppo lavori).

Ampl. fasci binari e prolungamento binari, staz. di Lucca (2ª gruppo lavori).

Ampl. servizio merci staz. Crema.

Terzo binario staz. Sorlimpopoli.

Binario merci staz. Riccione.

Ampl. o sistemazione servizio merci staz. Pietrasanta.

Ampl. e sistem. della staz. di Angri.

Binari tronchi staz. Grosseto.

Binari precedenza ed ampl. servizio merci staz. Fragarolo.

Binari di carico e scarico e deposito stazione Torre Pellice.

Nuovo approdo per i *ferry-boats* a Messina Porto.

Gare a licitazione privata.

Costruzione di un fabbricato alloggi stazione di Pasoantrino (linea Messina-Morto Siracusa, sgaidicazione 15 corri).

Lavori di terra e murari e fornitura ghiaia e pietrisco occorrenti per il raddoppio binario Morterà-Norzana (aggiud. 15 corri).

Costruzione 9 cisterne in cemento armato di cui 3 della capacità di 20 mc. e 6 di 10 mc. per attrettante case cantoniere della linea Valsavoia-Siracusa (aggiud. 15 corri.).

Forniture.

Tubi di gomma per congiunzione fra locomotive e tenders per acqua – N. 156.000 – scop. di sanguinella ischede 15 corri.) – N. 13.000 – Scop. di Pisa per tubi bollitori per locomotive – Manichi di ferro per aresti (17 corri.) – Casse di legno ferrato (22 corri.) – Valvole, idranti e accessori per servizio d'acqua (24 corri.).

Forniture deliberate.

Gara 8 gennaio ripartita tra le Ditte:

Meschie Fontana di Torino – Adolfo Roini di Firenze – Elli Durio di Torino – Antonio Varnie di Biella – Antonio Pina di Firenze – Giacomo De Luca di Torino.

Fornitura di lucchetti, maniglie e rinforzi di cuoio di cui trattasi è stata ripartita fra le Ditte: Società Anonima G. Gilardini Torino – Id. id. Banchiero Torino – Michele Fontana Torino.

Gara 7 febbraio: Alla Ditta Giacomo Mercandino di Torino n. 700 delle preparate speciali per copertura carri. – Alla Ditta Giorgio Nicolini di Firenze n. 600 tele preparate come sopra. – Alla Ditta Ferrino Cesare di Torino n. 600 tele preparate come sopra.

N. 1570 Mandrini per tubi bollitori alla Ditta G. F. Rigaldo di Torino.

Id. lenzuoli 30.000 mantici di seta avana altezza mm. 220 alla Ditta Torricelli e Consorti di Milano.

M. lineari 500 tela nera gommata per manicci d'intercomunicazione delle carrozze alla Ditta Ferrino Cesare di Torino e m. lineari 500 di tela come sopra alla Ditta Giorgio Nicolini di Firenze.

N. 582 staffe di ferro per molle di sospensione fossia intera fornitura alla Ditta Società Anonima Ferriere di Voltri.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carri	per carbone	prev. oggi
Genova	10 aprile	928	300	1100
Venezia	»	304	54	280
Savona	»	199	120	200

Il carico è stato limitato a causa della pioggia.

Drammi di terra e di mare.

La carestia in Russia

(S) Londra. 10. — Si ha da Pietroburgo che da una corrispondenza trasmessa da un delegato inviato nelle provincie di Tauria risulta che 780 mila persone soffrono la fame in seguito alla carestia.

Il delegato riferisce che parecchi milioni di persone sono condannate a morire di fame in tutta la Russia se non verranno inviati nelle provincie affilite dalla carestia almeno 12,500,000 franchi di sussidi.

Incendio a Lisbona.

(S) Lisbona. 10. — Un grande incendio è scoppiato in un edificio situato nel centro della città in prossimità del mercato centrale, abitato da 15 famiglie.

Vi sono parecchi morti e feriti, fra adulti e ragazzi e specialmente fra le famiglie che abitavano al quarto ed al quinto piano.

Lisbona. 11. — Quindici persone sono perite nell'incendio di ieraera. La maggior parte dei cadaveri sono carbonizzati. Parecchi pompieri sono rimasti feriti.

Si suppone che l'incendio possa essere doloso.

(S) Lisbona. 11. — Tra le quindici persone perite nell'incendio di ieraera due signore che sono cadute nella via. Gli ultimi cadaveri ritrovati sono quelli di una madre con due fanciulli nelle braccia.

La polizia ha operato tre arresti. Si crede che l'incendio sia doloso. Si fa notare che il locatario del primo piano e del magazzino aveva assicurato i mobili per una somma superiore assai al loro valore.

Il Re Carlos e la Regina Amelia hanno visitato il luogo della catastrofe.

Collisione di navi.

(S) Dover. 11. — Una collisione è avvenuta stamane fra la motonave-piroscafo *Falcon* e *Calmune*, cagionando gravi danni.

La *Calmune* ha la prua sfondata. Le due navi hanno guadagnato il porto di Dover.

TEATRI ed ARTE.

Drammatico. — Al Court Theatre di Londra ebbe luogo l'atteta sera la prima rappresentazione dell'atteso dramma di propaganda femminista, intitolato: *Il velo alle donne* della signorina Elisabetta Robings, una suffragista convinta.

Il dramma fu accolto da applausi infiniti, e la critica giudica la Robings assai più favorevolmente come autrice, che come suffragista.

— Si parla della formazione di un'altra Compagnia drammatica stabile a Milano, questa sotto gli auspici del maestro Broglio, e che avrebbe la sua sede al Manzoni.

— Ci telegrafano da **Milano** 11, ore 1.20:

Al popolare Teatro Verdi stasera facile, clamoroso successo *I Martiri di Belfiore*, dramma in quattro atti, nel quale Paolo Valera mette in scena quei personaggi storici e fa decisamente apparire l'assoluta necessità per l'Italia di una completa rigenerazione, mentre persistono ancora dubbi dei ricercatori di storia su tal punto.

Lirica. — Al Municipale d'Algeri ha avuto buona accoglienza una leggenda musicale in quattro atti, parole e musica del giovane maestro Charles Berloandier, allievo del m. Leroux, intitolata: *Nozze di sangue*.

La musica abbastanza originale, l'ottima interpretazione rivelano nell'autore molta attitudine per il teatro.

— Il *Buona Speranza*, dramma lirico che il maestro olandese Carlo Grelinger ha tratto dal noto dramma omonimo di Heyermans, ha ottenuto eccellente successo ad Amsterdam.

Operetta. — La Comp. di Amelia Soarez rappresentò a Genova la nuova operetta *La perla di Ceylan*, musica di Lione Monkton, istrumentista dal teatro musicale direttore d'orchestra Lombardo. L'operetta, grassosa e sentimentale, ottenne un completo successo. Ottima l'esecuzione, splendida la messa in scena.

— Il *Gazzettino Garibaldi*, in nuova operetta del m.° A. Grandi rappresentata al Nuovo di Bergamo dalla Comp. Tomba, ebbe poche liete accoglienze. Il libretto e di G. Gargano.

Concerti popolari — Domenica alle 16, l'orchestra municipale darà il 44° concerto popolare col seguente programma:

Dvorak – *Ouverture dell'Otello* – Raff: sinfonia *Nella selva* – Cactani R.: preludio sinfonico, op. 8, n. 1 – Bruckner: *Scherzo* della sinfonia n. 4 – Weber: *ouverture* dell'*Euryanthe*.

La Mostra di Arte Antica Umbra

(S) Perugia. 10. — Il Comitato esecutivo della Mostra di Arte Antica Umbra ha deliberato che l'inaugurazione della Mostra abbia luogo domenica 28 aprile, nello storico salone dei Notari.

2° concerto Kreisler a S. Cecilia.

Oggi, alle ore 16, il violinista Fritz Kreisler, che ha suscitato tanto entusiasmo nel nostro pubblico, darà un secondo concerto, fuori abbonamento.

Il programma è il seguente:

1. *a)* Handel. – Sonata in *la magg.* (1685-1750) – *b)* Mozart. Fuga in *do* – Tavola (1685-1780). (Accompagnamento di pianoforte di Schumann).

2. Tartini. – *Il trillo del diavolo* (1692-1770).

3. *a)* Joseph Sulzer – Sarabanda — *b)* Louis Couperin – *La Preuse* (1690-1693) – *c)* Nikolai Rimsky-Sgambati-Melodia (1774-1787 — *d)* Francoeur – Siciliana e Rigaudon (1698-1787).

4. *a)* Dvorak – Canzonetta Indiana — *b)* Schubert-Kreisler – Momento musicale — *c)* Wieniawski – Arie russe.

Al pianoforte Mr. Haddon Squire di Londra.

Sports

Corse alle Capannelle.

Giornata calma. Animazione discreta.

Il match « Premio Galeazzo » fra *Kenilet* (Spencer) e *Serift* (Bartlett) è corsa mentre le tribune sono ancora deserte. *Kenilet* va prima per una lunghezza.

Vivo interesse desta il « Premio Orbuni » dal quale non si ritira che *Corcaro* (Childs) alla partenza. *Tango* (Beckwith) da 1 a 1 1/2: *Teeloe* (Bartlett) da 2 a 5: *Volta* (Smith) parimenti da 2 a 6.

Bellissima corsa. Partenza faticosa. *Volta* ritarda, mentre *Orello* approfitta la corda, seguita da *Teeloe*: ma *Volta* attacca il treno e lascia presto ultimo *Orello*. Alla dritturo sono tutti alla frusta. Precede *Tango* di una lunghezza appena che alle tribune è finalmente scoperta la *Corcaro* passando al traguardo per mezza testa appena. Terzo *Teeloe*.

Il totalizzatore paga 16 lire.

Si nota il Conte di Torino.

Al « Premio Garrick » prendono parte *Palermo* (Spencer) alla pari, *Corcaro* (Childs) alla pari, *Dardiganda* (Bartlett) a 1 1/2, *Ada* (Rigbeau) a 5.

Buona corsa. Partenza irregolare. *Palermo* prende la corda e avanza atretto da *Dardania* e da *Ada*, ma mentre quest'ultima perde terreno *Dardania* si attacca al *Corcaro* che alla dritturo mette fuori corsa anche *Palermo*.

La corsa è abbandonata a *Dardania* e *Corcaro* la quale successivamente aver ragione dell'avversaria riuscendo prima per due lunghezze. Terzo *Palermo*. Il totalizzatore paga su *Corcaro* L. 15 primo, L. 8 piazzato, L. 8 sul secondo piazzato.

Segue il « Premio del Ministero di Agricoltura». E' il successo della scuderia Dorata-Pamphili. *Curonte* parte in testa, ma quasi subito è messo fuori corsa da *Onorio* che batte la cerda con brillante energia sebbene gravato di kg. 56 1/2. Alla dritturo *Onorio* è attaccato anche da *Curonte* che passa risolutamente minacciando lo stesso *Onorio*. Alle tribune la corsa è decisa.

Onorio è primo per una lunghezza da *Savello* a quattro lunghezze da *Curonte*.

Grandi discussioni. *Curonte* favorito pel Derby vede salire la sua quota da 1/2 a 2 mentre *Savello* da 6 passa a 3.

Si rileva infatti che *Curonte* a 2000 m. era onorario, mentre la pista del Derby è di 2400 m.

Le tribune si sono affollate.

Noto la marchesa di Roccagiovane, la contessa Scheibler, la marchesa Bourbon Del Monte, la contessa Della Gandara, la principessa di San Faustino, la marchesa Di Rudinì, la contessa Testasecca, la marchesa Paterni, Donna Nicoletta Grazioli, la principessa Rospigliosi, la contessa Specchen, le principessine Lancellotti, la duchessa Teresa Torlonia, la signora Matteì, la duchessa Sforza-Cesarini, la contessa Latour e figlie, la contessa De Tomar, la principessa Di Frasso, la la marchesa Afan De Rivera, la contessa Ravaschieri.

Il premio « Fitz-Hampton » (Gentlemen riders) aduna tutti gli inscritti.

Tendresse (cap. Mazzel) a 3, *Lady's Pride* (T. Simoncsta) a 2½, *Ulpicino* (m. Corsini) a 2; *Marmelade* (sig. Cini) a 2.

La scuderia Simoncsta va come vuole.

Lady's Pride è prima ad una testa da *Tendresse*, a mezza lunghezza da *Ulpicino*.

Il totalizzatore paga 7 lire.

Raccolgo le quote pel *Derby*.

Caronte 2 piazzato a 1/2: *Olivo* 5 p. 4½: *Libica* 5 p. 1/2: *Onorio* 5 p. 1/2: *Ventura* 8 p. 1: *Belbec* 8 p. 1½: *Cercara* 10 p. 2: *Savello* 3 p. 4½: *Sangallo* 8 p. 2: *Yala* 10 p. 4.

E siamo all'ultima corsa. « Grande steeple chase internazionale (L. 6000).

Corrono tutti gli inscritti. *Marianne* (Evans) a 2, *Fanfulla* (Michelotti) a 2½, *Quirino* (Wricher) a 2 *Perugino* (Badalisti) a 2.

Bellissima corsa. *Marianne* tiene sempre la testa. Al siepone *Quirino* cade ma il Wricher torna in sella. *Fanfulla* però alla dritturo attacca *Marianne* e vince per una lunghezza. Terzo *Fragatino*.

Animato il ritorno.

Il tiro al piccione a Milano

Servizio speciale del « Popolo Romano ».

Milano 10, ore 24. — All'odierna inaugurazione del tiro al piccione parteciparono ottantacinque tiratori, dei quali parecchi esteri, reduci dal gran tiro di Firenze.

Vinse il primo premio di 5000 lire il veronese Marcoccini, uccidendo 14 piccioni con 14 colpi.

Palazzo di Giustizia

Corte d'Assise - Circolo straordinario.

Pres. comm. Bianchi – Giudici: avv. Piredda e Doria — P. M.: avv. Coppola — Difesa: avv. Hordi.

Grave fatto di sangue in Zagarolo.

E' terminata la causa a carico di Umberto Natti, imputato di omicidio in persona di Agostino Pettassi.

Come era da prevedersi, i giurati accordarono al Natti la scriminante della legittima difesa, epperò fu assolto e immediatamente scarcerato.

La sentenza fu applaudita.

Tribunale - X Sezione penale.

Pres. cav. Noce — Giudici: avv. Ravioli e Iezzi — P. M. avv. Ayroldi — Dif. avv. De Sanctis-Mangelli, Guizzardi e Mapei.

Peculato.

Ieri si è discussa la causa contro Filippo Senzadanari, imputato di peculato per avere, nella sua qualità di segretario comunale, sottratto al Comune di Anguillara L. 600 sul fondo dei diritti di segreteria.

Dal dibattimento essendo apparsa evidente l'innocenza dell'imputato, il Tribunale dichiarò non farsi luogo a procedere per insistenza di reato.

[Ucciso con un colpo di bastone

Nelle ore pomeridiane del 6 ottobre u. s. i contadini Arturo Mariani e Biagio Giacomuzzi accalappiavano ai lavori campestri nella Cascina detta a Tor de'Cenci. Per motivi di lavoro sorse un vivace battibecco tra loro, in seguito al quale il Mariani prese un grosso bastone e colpì il povero Giacomuzzi, producendogli una grave lesione.

Trasportato il ferito alla Consolazione la lesione fu dichiarata guaribile in breve tempo, ma invece poi il disgraziato morì dopo sei giorni.

Sicchè il Mariani fu rinviato all'Assise per rispondere di omicidio preterintenzionale; avendogli i giurati accordato la scusante della concausa con attenuanti, fu dalla Corte condannato a 6 anni ed 8 mesi di reclusione.

Fu difeso dall'avv. Bongarzoni.

Corte di Assise e Tribunale di Ancona.

Ancona. 11. — E' terminato alle nostre Assise il processo contro il giovine Alfredo Pierini, diciottenne, imputato di avere ucciso in Alessandria d'Egitto il dottore Giorgio Varrapuolo la sera del 2 agosto 1906.

Il giovane orani recato dal medico predetto supplicandolo che volesse somministrargli la madre moribonda, ma il dottore dopo aver tentato con vari pretesti di esimersene pose per condizione il pagamento anticipato di una sterlina. Il Pierini non avendo in tasca quella somma gliela promise pagata prima di entrare in camera dell'ammalata, madre di 6 figli, ma il medico rispose: « No, voglio qui la lira, se no non mi muovo! » E così dicendo si allontanò per entrare in una sala da ballo. Allora il Pierini saplose due colpi di rivoltella, colpendo il Varrapuolo all'addome ed esclamando: « Mio madre muore per colpa sua! Il medico spirò dopo spire. La madre del Pierini, ivrece, ora è guarita. Al processo assistette quemme folla, tanto più che l'imputato è di famiglia ancosissima. I giurati ritennero questa sera un verdetto di completa assoluzione, fra gli applausi del pubblico numeroso.

E' pure oggi terminato il processo contro il conte Ugo Bandini, che a Londra nel traffico 450 mila lire al banchiere Caillard ed al deputato Hichmann con 2 chèques portanti la firma falsa di Pierpont Morgan. Il Bondini è contumace e ritirasi sia al Cairo. Il P. M. chiese 10 anni e 4 mesi di reclusione. Il Tribunale ritenne non luogo a procedere, perchè non provato che l'imputato sia rientrato nel Regno e trovasi in paesi soggetti alle capitolazioni e dimise la prescrizione alla Francia ed Re perchè, se del caso, lo trasmetta alle autorità inglesi.

FALLIMENTI DI ROMA.

CONCORDATO RINVIATO — *Piccoli Carlo*, falegname, via Salaria 162. – Adunanza dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 25 per cento – Stata rinviata al 12 corrente per dar tempo al fallito di trovare altre adesioni al concordato preventivo.

ESERCIZIO PROVVISORIO — *Landi Giulio*, mercerie, via Portica 46 e 48. Per il 29 aprile sono convocati i creditori per essere interpellati sulla convenienza di proseguire l'esercizio provvisorio.

Colapietro Alessandro, ottima tipografia, via San Lorenzo ai Monti 16-A. Per il 29 aprile adunanza dei creditori per stabilire se convenga o no proseguire l'esercizio provvisorio.

CONCORDATO — *Nobili Agostino*, vini ed oli, via Pe. Amedeo 87 e via L. Umberto 167. Per il 29 aprile convocazione dei creditori per esaminare la condizione presentata dal curatore, avv. Ernesto Garroni.

Fratelli Fattinnanzi, birra, via Sicilia 46-48 e via Lenin IV 72. – Per il 29 aprile convocazione dei creditori per esaminare il rendiconto presentato dal curatore avv. Giuseppe Lo Monaco.

CURATORE CONFERMATO — *Ghiazini Davide*, salsamentaria, via Cola di Rienzo 58. Non essendovi alcuna opposizione da parte dei creditori, è confermato nell'ufficio del fallimento.

CHIUSURA DI FALLIMENTO — *Giuviani Fisto*, salsamentaria, via Cola di Rienzo 58. Non essendovi alcuna opposizione da parte dei creditori, è confermato nell'ufficio del fallimento.

PICCOLI FALLIMENTI

Monosillo Edoardo, bibite, via Flavia 76. Commissario giudiziale rag. Giuseppe Mele, via Carlo Alberto 63.

Dal bilancio presentato risulta: attivo L. 857; passivo L. 2787.30.

Per il Pubblico

Vedi quarta pagina.

Il colonnello commendatore **ENRICO ROCCHI** e il dottor professor **VINCENZO ROCCHI** partecipano agli amici e conoscenti la morte della loro adorata madre, seguita, coi conforti della mostra religione, la sera del 10 del corrente mese.

Si dispensa dalle visite.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina S. S. ricevette gli em. card. Agliardi e Steinhuber, mons. Volfango Radini, vescovo di Neusello in Ungheria, e S. E. il Ministro di Russia presso la S. Sede.

— Il prossimo Concistoro sarà tenuto nell'aula delle Beatificazioni, soprastante all'arco della Basilica Vaticana. A tal uopo sono già cominciati i lavori di addobbo.

Le visite di calore ai notevoli porporati che saranno eresati nel Concistoro segreto di lunedì 15 corr., avranno luogo nei giorni 15 e 16 dalle ore 10 alle 13 nei seguenti luoghi:

Al Collegio Leoniano riceveranno gli em. card. Cavallari e Lorenzelli; al Palazzo del S. Ufficio gli em. card. Gotti e Maffi, ed al Collegio Belga l'em. card. Mercier.

Ambasciata di Spagna presso la Santa Sede — L'Ambasciata, nella magnifica sede dell'Ambasciata di Spagna presso la S. Sede, S. E. l'Ambasciatore conte Emilio De Oyeda y Fernandez-Pinto, ha solennemente ricevimento per l'avvenuta presentazione delle lettere credenziali a Sua Santità.

Le splendide sale, sfarzosamente illuminate, accolsero oltre cinquecento invitati.

Le LL. EE. l'Ambasciatrice e l'Ambasciatrice con i figli, circondati dal personale dell'Ambasciata con a capo il consigliere Muitedo D. Manuel, ricevettero gli intervenuti nella sala del trono.

Erano presenti quasi tutti gli eminenti prelati, una folta schiera di dame in superbe *toilettes*, quasi tutto il Corpo diplomatico accreditato presso la S. Sede, varie alte personalità del Vaticano, il principe di Prussia, Belgio, Brasile, Argentina, Monaco, San Domingo, il vice-Console di Spagna cav. Segola Parisani: i monsignori Bisleti, Della Chiesa, Benigni, Merry del Val, Sbaretti, Barnetti, Grabinski, Sanz de Samper, Stonor, Seton, Pereira, Lavitrano, principi Rospigliosi, Buonaccorsi, Lancellotti, Anticimatel.

Le LL. EE. l'ambasciatrice e l'ambasciatrice si intrattennero con gli invitati con amabilità squisitamente signorile e questo ricevimento è riuscito una splendida elegantissima festa degna la tutto delle nazioni di questa Ambasciata.

In una delle sale era preparato il *buffet*, ricchissimo per delicate *gourmandises* e vini prelibati.

Il semaforo accende — Avendo ricevuto da moltissimi veterani ed amici rallegramenti per l'esito della querela, che egli aveva sporta contro l'ora cessato giornale *Il Cittadino*, ci prega di ringraziargli di esprimere a tutti i suoi più vivi ringraziamenti.

Nozze — Ieri il sen. Balestra, l'ufficiale dello Stato Civile, unira in matrimonio la figlia del cav. Enrico Santamaria, ferroviere comunale, la graziosa signorina Elena, con l'egregio giovane Francesco Riccardi figlio del comm. Germano, Console di Costa Rica a Napoli.

Erano testimoni per la sposa il comm. G. Nasoni, il cav. uff. P. Battisti, i signori Clarini e Nardini; per lo sposo S. E. il sen. Battazzi, Lunedì Guarracino, l'ing. Mannaioio e il sig. Persico.

Il sen. Balestra ha dato agli sposi la paterna esore.

La cerimonia religiosa fu compiuta dallo zio della sposa Mons. Sambuccetti, Arcivescovo di Corinto nella Chiesa di S. Nicola dei Profetti.

Dopo un ricco **lunch servito** al Grand Hotel gli sposi sono partiti per la riviera ligure accompagnati dai più fervidi voti.

I premi per la coltura ad orto — Sullo scorcio del 1906 il Consiglio comunale, su proposta dell'on. assessore per la polizia urbana comm. Salvati, approvò l'istituzione di premi per la coltura ad orto adacquativo nei dintorni della città.

Essendosi nel Bilancio del corrente esercizio stanziata la somma di L. 15 mila per tale oggetto, la Giunta – dopo l'approvazione del Bilancio stesso testè avvenuta – ha deliberato le norme per l'erogazione di tali premi.

In conseguenza di queste disposizioni sarà accordato per cinque anni consecutivi un premio annuo di L. 200 per ogni ettaro di terreno coltivato ad orto nella zona compresa nel raggio di 10 chilometri dal milliario aureo di Roma.

La tariffa del pane. — L'Associazione Comunale, in pieno accordo coll'Associazione Romana fra i proprietari fornai, in conformità della tabella di confronto fra i prezzi delle farine e quelli del pane, già precedentemente compilata dalla Commissione Annonaria, ha stabilito che dal giorno 15 corrente e fino a nuova disposizione, per la vendita del pane, sia adottata la seguente tariffa:

Pane fino (escluso quello use Vienna e i grissini L. 0,50 al kg.

Pane di prima qualità spezzi non inferiori a 1/2 kg). L. 0,37 al kg.

Pane di 2ª qualità (pezzi non inferiori a 1 kg) L. 0,31 al kg.

(Questi prezzi s'intendono fissati per la vendita nei negozii.

Il Guardasigilli e il pubblico ministero dopo gli arrestati. — Ieri mattina il Consiglio dell'ordine degli avvocati si è recato a far visita al Guardasigilli on. Orlando. Tutti i componenti del Consiglio erano intervenuti: a la visita, che una potesse essere più cordiale. A dirata oltre mezz'ora.

Dopo aver trattato di argomenti, così pratici che teorici, attinenti a questioni giudiziarie e a disciplina forense, l'on. avv. Lucci, presidente del Consiglio dell'Ordine, ha richiamato la attenzione del Guardasigilli sul progetto d'iniziativa dell'on. Galimi circa gli onorari degli avvocati. A questo proposito l'on. Guardasigilli ha dato i più ampi affidamenti, assicurando che egli esaminerà il progetto con la maggior benevolenza.

Venne poi presentato dal Consiglio un ordine del contenente talune proposte ed osservazioni circa i progetti di riforma presentati dall'on. Gallo.

L'on. Guardasigilli ha ringraziato il Consiglio della cortesia usatagli ed ha assicurato che questo contributo di studii, che gli viene da un Collegio composto di così dotte persone e così vecchie nella pratica giudiziaria, non sarà per lui meno guidiziaria meriteranno tutta la sua considerazione e il suo studio.

Una festa notturna. — A beneficio dell'Educatorio Duchessa Jolanda ha luogo stasera in piazza di Spagna, un orologio con quadranti illuminati a luce elettrica, un ricco fuoco artificiale, un'orchestra di 100 istrumenti e un'illuminazione a bengala, e proiezioni luminose dei più importanti monumenti antichi e medioevali.

Il prof. Nispi-Landi illustrerà i monumenti. Lo spettacolo comincerà alle ore 21.

I biglietti d'ingresso costano L. 3 e si vendono all'ingresso del Palazzo sulla via di S. Teodoro, di giorno nella libreria inglese americana di Lubrano e Piale in piazza Colonna N. 1 e 2 – Piale, piazza di Spagna 22 e presso le librerie Modes, Corso Umberto I, 146; F.lli Bocca, Corso Umberto I, 307; Treves, Corso Umberto I, 303; Desolée e Lefebvre, ecc.

Arcadia. — (S. Carlo al Corso 437), oggi alle ore 7 1/2 pom., il prof. Sabatini, « Memorie di San Francesco di Paola in Roma ».

Domani, alle ore 7 1/2 p., il prof. Sabatini « Le terre della Scimmia ».

Domenica 14, alle ore 7 p., per la coltura della donna, il prof. Sammarco, « I fabbricanti della ville romane nel secolo XVI ». Ingresso libero.

Per l'incremento dell'educazione fisica — Il Comitato centrale del benemerito

Verrebbero, a tale scopo, trasformate in « Istituti superiori d'educazione fisica », per i due sessi, le attuali Scuole Normali di ginnastica di Roma, di Torino e di Napoli, e gli ammessi in tali istituti dovrebbero essere forniti di titoli di studio analogo, e compiere un corso della durata di due anni. Si aprirebbero dei corsi speciali di educazione fisica presso le Università per coloro che aspirano ad insegnare educazione fisica nelle scuole medie e si ammetterebbero agli esami anche gli studenti di ogni Facoltà, dispensandoli dai nuovi esami sulle materie in cui hanno già superati.

I nuovi insegnanti di educazione fisica, già con il stimma paregliati moralmente a quelli delle altre materie, godrebbero pure per quanto riguarda gli assegni.

Attrezzi di lavori stradali. — Alle ore 11 del 25 corr., nella residenza municipale in Campidoglio, avrà luogo la gara dell'asta per l'appalto della fornitura o riparazione di attrezzi ed utensili occorrenti agli operai addetti al magazzino dei materiali al Testaccio ed eventualmente a quelli addetti alla manutenzione delle strade, pel biennio 1906-1907, per cui è prevista la spesa di L. 3000 annue.

Ogni concorrente, non più tardi delle ore 11 del 24 aprile, dovrà depositare nella Tesoreria comunale la sua offerta, effettuando contemporaneamente il deposito di L. 200 a titolo di cauzione provvisoria.

Il capitolato è visibile nella Segreteria Generale del Comune, dalle ore 10 alle 11 di ciascun giorno, escluse i festivi.

Le Delegazioni. — Le Delegazioni municipali nel decorso mese di marzo hanno compiuto le seguenti operazioni:

Vidimazioni di firme autenticazioni ecc. 1405 — Documenti di tasse, denunzie, diniette 3105 — Certificati, denunzie, atti di S. S. informazioni 17507 — Rilascio e rinnovo di patenti, denunzie 2815 — Verifiche, Denunzie, informazioni d'ufficio 5439 — Contratti diversi 8228 — Trasporti funebri, concessioni, denunzie 2301 — Informazioni varie 3923. Totale 44,995.

Incassi d'atti del mese L. 74,543.41.

Distribuzione di generi alimentari incommerciabili kg. 1978.

Conferenze. — Domani, alle ore 21, all'Associazione artistica fra i cultori di architettura, in via Ripetta 246, Rodolfo Kanzler parlerà su « La facciata architettonica delle girandole ».

Gli scapellini scioperanti si riuniranno iori mattina nella sede in via Cavalletti per la Commissione si recò dal comm. Tofano al Ministero del LL. PP. per sapere la risposta della Commissione Reale del monumento a Vittorio Emanuele.

Il comm. Tofano rispose che detta Commissione si sarebbe riunita alle 15 e che nella serata avrebbe dato il responso.

In seguito a tale risposta gli scalpellini nel pomeriggio non tennero alcuna adunanza e si riuniranno questa mattina alle 9 per udire la decisione della Commissione Reale.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Drammi della mala vita — Tersina Gigli di a. 29, ab. in via Panico, donna di liberi costumi, il 28 marzo u. s., trovandosi in una camera in via della Palma N. col pregiudicato Rispanti Lorenzo di a. 20, barbiere, ab. in via dei Coronari 102, suo amante, venne con lui a questione per ragioni d'interesse, e fu ferita da un colpo di rasoilo al torace.

Il Rispanti, del suo carattere violento, incusse terrore alla donna, e questa, per timore di avere la peggio, non denunzio il fatto alla P. S., pensando a farsi medicare la ferita, che faceva alla meglio da se.

Il giorno 30 si recò all'ospedale di S. Gallicano per farsi curare di una malattia: ma il dottor, accorgendosi della ferita, il dott. Ascarelli la riferì ai carabinieri della ferita, ne informò il pretore del V Mandamento.

Si recarono all'ospedale il Commissario di Ponte cav. Adinolfi, ed il vice Commissario cav. De Clemente, che interrogarono la ferita, ma questa persistette nel tacere il nome del suo feritore.

I sospetti dei funzionari caddero allora sul Rispanti, noto pregiudicato dal distretto, ed il maresciallo Angelini ed il brigadiere Leggio, incaricando le compagne della Gigli e giovinetti appartenenti alla mala vita, seppero in breve del fatto e di minuto alla ragazza feritasi dal Rispanti.

Ieri mattina, alle 9, la Gigli è morta all'ospedale ed il Pretore ne ha ordinata l'autopsia che sarà eseguita stamane alle 10 nella camera mortuaria del Verano.

Il Rispanti, arrestato ieri sera, è trattenuto al Commissariato di Ponte per subire gli interrogatori ed oggi sarà inviato alle carceri.

Ferimenti. — Mercoledì alle 23, un tal Bruno Tadioli, di 16 anni, accompagnò all'ospedale di S. Spirito, il dodicenne Amleto Cifarelli, dichiarando d'averlo trovato steso per terra in via Alessandro II, presso il padiglione di Adriano.

Il cifarelli era stato ferito alla testa da una bastata che i sanitari giudicarono non grave.

— Ieri mattina, alle 10, si presentò all'ospedale di S. Antonio, il ragazzo diciassette enne Angelo Angelini, di 12, ab. al vicolo dei Carbonari 5, con ferite alla testa ed alla scapola destra. Fu giudicata guaribile in 15 giorni.

Dichiarò di essere stato ferito, senza alcun motivo, da certo Antonio Serchiarelli del quale non sulle dire l'abitazione.

— In piazza delle Terme, Carlo Tani, di anni 11, e Dario Vendilli, di anni 15, giocavano da una vettura, in danno di De Cesaris Augusto, mentre questi parlava col vetturino, da ombrello.

Venduti dalle guardie, furono arrestati e condotti al Commissariato del Viminale.

— Alla infermiera Elide Biagini, di anni 24, abitante in via del Babuino 150, ieri i ladri penetrarono nella sua camera, e dopo averla rinchiusa, rubarono un orologio e due fermagli d'oro e 6 fazzoletti.

Sintomi d'avvelenamento. — Una certa Assunta Baratti Lanni, di 37 anni, abitante in via Attilio Regolo 19, portò, ieri, all'ospedale della Consolazione, una sua bambina, Dora, di 4 mesi, in preda a gravi sintomi di avvelenamento.

La donna dichiarò che le aveva somministrato, in varie riprese, alcuni cucchiai di uno sciroppo di cedrina acquistato in una farmacia in piazza Montanara.

Infortunio — Gabrielli Vincenzo di anni 16, garzone di caffè, abitante in via dell'Umiltà 54, ieri alle 9,45, nel caffè della Libertà presso la piazza omonima, cadde da una scala a pioli e si produsse una grave contusione all'addome.

Fu medicato e trattenuto in osservazione a San Giacomo.

Morte improvvisa — Alle 22,30 di ieri in piazza delle Gensole e morto improvvisamente certo Gatti Gaetano di anni 37, abitante in via Vascellari n. 34.

L'accoltellato di via Urbana. — Ieri, alle 16,30, nell'ospedale di S. Antonio, è morto Andrea Orlandi, di anni 30, ferito l'altra mattina all'Esopelio di via Urbana, dal compagno di lavoro Salvatore Sacchi, costituitosi al Commissariato del Monti.

Vittima dell'alcoolismo. — L'altra sera alle 19 la guardia municipale Giuseppe Sarei, accompagnò all'ospedale di S. Giacomo una donna certa Adelia Massari di anni 55, ra colta in terra in via del Tritone, perchè eccessivamente ubriaca.

Ieri mattina alle 5 la Massari è morta ed i medici dichiararono essere avvenuta la morte per intossicazione alcoolica.

Arresto. — Al Lungo Tevere Tebaldi, ieri mattina gli agenti del Commissariato di Ponte arrestarono il fornaio Giocchino Tiberi di anni 17 abitante in piazza S. Cosimato 28 perchè commetteva atti insomniabili.

Investimento. — Ieri mattina alle 8, in via Cavour, Mario Chiarelli di anni 60, abitante in via dei Volsci 20 venne investita da un carrettino a mano.

Nella caduta si fratturò una costola e si produsse contusione al torace per cui a S. Antonio fu giudicata guaribile in un mese.

Caduta Carolina Alisseri, di a. 60, ab. in v. della Croce Bianca 9, ieri mattina alle ore 9 30 scendendo le scale della propria casa in via Tomacena 42, cadde fratturandosi il braccio sinistro.

Al Policlinico fu giudicata guaribile in 2 mesi.

— Allo stesso ospedale fu accolto lo studente Ottorino Di Iazzaro di a. 18, ab. in via Campania 45, caduto mentre giuocava con altri ragazzi nella Villa Umberto. Le contusioni prodottesi furono giudicate guaribili in un mese.

Il calzolaio Nicola De Prosperi, di anni 55, ieri mattina alle 8 cadde da una scala a pioli, fratturandosi il piede sinistro.

A S. Antonio fu giudicato guaribile in 30 giorni salvo complicazioni.

Furto. — Ieri mattina un giovanotto, molto ben vestito, si presentò al negozio Maione in via Condotti per farvi degli acquisti. Non avendo però trovato niente di suo gradimento, uscì senza aver comperato nulla.

Nel rimettere a posto gli oggetti, il proprietario del negozio si accorse che ne mancavano parecchi d'oro, fra cui due spille, oltre a quattro rubini.

Informato subito il Commissariato di Campo Marzio, si misero ad identificare il giovanotto per un certo Raffaele Rosai, ab. in Borgo Vittorio 37, che venne ieri stesso arrestato ed inviato alle carceri.

MONTE DI PIETA.

Sabato 13 aprile 1907 – La 1ª Custodia rende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 25 luglio 1906 fino alla polizza n. **112200.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 27 agosto fino alla polizza N. **166760.**

Si pregano i resti dei pegni vendutì nelle altre custodie 1ª e 2ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n. 49 dalle ore 10 alle 14 di venerdì 12 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato, si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse i assolto a quello prestatario su pegno.

RISTORANTE REGINA
Via Agostino Depretis 89-90, Tel. 37 14
Salone, **giardin d'hiver**.
Colazioni e pranzi alla carta ed a prezzo fisso.
— GABINETTI RISERVATI —
Uno dei più eleganti ritrovi della Capitale
Aperto fino al mattino.

Società Anonima Roveto Electrical
Sede in Roma Cap. Soc. Lire 200 000.

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria per il ventisette corrente alle ore quindici in Cappello dei Marsi presso il signor Direttore, col seguente

Ordine del giorno:

1° Deliberazione su quanto attinente all'esercizio 1906 e sul relativo bilancio.

2° Nomina di Amministratori e Sindaci.

Per intervenire i signori Azionisti dovranno avere depositato i loro titoli presso una Cassa della Società presso il sig. Direttore in Roma e Cappelleri della Banca Commerciale Italiana o del Banco Nast Kolb e Schumacher.

Valgano li 6 Aprile 1906.

L'Amministratore

Tosse ostinata, Tisi-Tubercolosi, ecc.
Vedi 4ª pagina.

FERRO-CHINA-BISLERI
LIQUORE RICOSTITUENTE
Unito le Salute!!
L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.
L'illustre Dott. A. DE GIOVANNI Relatore della R. Università di Padova scrive: « Assevendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il FERRO-CHINA BISLERI posso assicurare di aver sempre conseguito i vantaggiosi risultati. »

NOCERA-UMBRA Acqua da tavola
Esigere la marca "Sorgente Angelica"
F. Bisleri e C. - Milano

VISTA
Debole e Difettosa
NEUSCHÜLER Comm. IGNAZIO
specialista di Diottrica Oculistica
riceve per la **correzione dei difetti e della debolezza di vista, mediante il suo particolare sistema di lenti**, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore **10** alle **12** e dalle **2** alle **5** in via **Babuino, 93,** piano primo, **ROMA.**

Dr. Cav. GARINO Ostetricia, Ginecologia e Chirurgia dei Bambini
Massaggio guaritore svedese. Via Volturno 48
ore 2-4 pom. Telefono 21-56.

Ultime Notizie

Presidenza del Consiglio

Ieri mattina, col treno diretto di Pisa, giunto in ritardo di quasi due ore, alle 11.50, ha fatto ritorno a Roma l'on. Presidente del Consiglio, accompagnato dal proprio segretario particolare comm. Giulio Rossi.

Erano ad ossequiarlo alla stazione i Ministri e Sottosegretari di Stato presenti a Roma, i funzionari superiori del Ministero dell'Interno e i principali autorità.

Per l'ora tarda, l'on. Giolitti si è recato direttamente a casa sua in via Cavour e, nel pomeriggio, in quella Braschi, dove ha conferito con varii funzionari ed uomini politici.

Elezioni politiche.

Collegio di Girgenti. — Definitivo. Inscr. 3457 – Voti 2980 – Gallo avv. Gregorio 1743 – prof. Scaduto 985.

Proclamato eletto Gallo.

Ministero Estori.

La *Gazzetta Ufficiale* del 30 corrente ha pubblicato la legge che dà esecuzione al trattato di commercio, dogana e navigazione fra l'Italia e la Romania e all'annesso protocollo finale sottoscritti a Bucarest il 13 dicembre 1906 e la cui ratificazione sarà stata scambiata a Bucarest il 1° aprile 1907.

Ministero Guerra.

Una smentita diretta.

Le dimissioni date per ragioni di salute dall'on. Dal Verme dall'ufficio di Presidente della Commissione parlamentare dei dodici furono, invece, dai soliti giornali di opposizione attribuite a pretesi suoi dissensi con l'on. Ministro della Guerra accentuatisi specialmente dal rifiuto del Ministro di accettare talune modificazioni dei disegni di legge, attualmente in corso di esame presso la Commissione da lui presieduta.

Orbene a stato il generale Dal Verme stesso che, intervistato da un redattore della *Perseveranza* di Milano, dove egli si è recato per riferirsi personali in salute, dichiarò essere le sue dimissioni motivate esclusivamente dallo stato della sua salute ed averle mandate al Presidente della Camera due giorni dopo la sospensione dei lavori parlamentari da Genova, dove si trovava per consiglio del medico, prof. Asioli, in seguito a persistenti ed incomodissimi disturbi nervosi lasciatigli dalla influenza.

Anche ai pretesi dissensi con il generale Virgnò, egli ha smentito, sperimendosi testualmente nei seguenti termini:

Non esistono: certo in non diviso tutte, proprio tutte le opinioni del gen. Virgnò; ma fra me e l'on. Ministro corrono dei rapporti perfettamente cordiali. »

Ne pronderanno nota quei giornali, che per primi misero in circolazione la falsa voce?

Sarebbe doveroso; ma non ne abbiamo la certezza.

Ministero Tesoro.

Nuovi biglietti di banca.

Con Decreto di ieri il Min. on. Majorana ha autorizzato la fabbricazione di biglietti della Banca d'Italia dei tagli e delle quantità appresso indicati:

N. 400 000 da L. 500 pel valore di 200 milioni.
N. 1 000 000 da L. 100 pel valore di 100 milioni.
N. 2 000 000 da L. 50 pel valore di 100 milioni.

Proventi dell'Erario.

Nella prima decade di aprile per dazi doganali e diritti marittimi sono state introitate lire 10,300,000 contro lire 9,400,000, differenza in più lire 900,000; e durante l'esercizio lire 218,700,000 contro lire 243,900,000, differenza in più di lire 25,200,000.

Il gruppo introdotto nella decade è stato di tons. 38,191 contro tons. 29,079, differenza in meno di tons. 5,114; e durante l'esercizio tons. 885,589 contro tons. 918,326, differenza in più tonnellate 32,734.

Il granturco introdotto nella decade è stato di tons. 4,627 contro tons. 1,568, differenza in meno tons. 3,061; e durante l'esercizio tons. 142,949 contro tons. 137,176, differenza in meno tonnellate 5,401.

Lo zucchero di prima classe introdotto nella decade è stato di quint. 2,310 contro tons. 1,098, differenza in meno tons. 1,579; e durante l'esercizio quint. 53,643 contro quint. 57,893, differenza in più quint. 2,162.

Il petrolio e la benzina introdotti nella decade sono stati di quint. 12,864 contro quint. 20,138, differenza in più quint. 7,083; e durante l'esercizio quint. 517,861 contro quint. 545,690, differenza in più quint. 29,211.

Ministero Finanze.

Per i banchi lotto.

La Commissione pel conferimento dei banchi lotto terrà domani l'ultima seduta per conferire i titoli ai 10 banchi, i cui concorsi furono banditi prima della nuova legge, per l'applicazione della quale si è nominata un'apposita commissione con una rappresentanza dei ricevitori.

Ministero Grazia e Giustizia.

Le riforme giudiziarie e i mandamenti.

L'altro ieri, 10, vi fu in Roma una riunione di 18 rappresentanti dei seguenti mandamenti: Cerreto Sannita, Ricigero in Veltura, Rutro, Barletta, Martino Franco, Vasto, Sora, Sanginesi, Poggio Mirteto, Airolo, Morcone, Arzeglio, Milelo, Cercano, Pelizzano, Ceprano, Trivigliano, Chiaromonte. Furono lette le adesioni di circa 300 mandamenti.

L'avv. Ungaro (Cerreto) che ha presa l'iniziativa per una agitazione fra i rappresentanti dei Capoluoghi di mandamento, onde ottenere che la parte del progetto Gallo riflettente la maggior competenza delle preture possa essere approvata al più presto, espose lo scopo della riunione: quello cioè di formare un Comitato centrale in Roma composto di 7 membri e un Comitato generale composto di tutti i Sindaci capoluoghi di circondario: dando incarico al Comitato locale di stabilire le norme da tenersi dai sindaci di rappresentanza del mandamento perchè l'agitazione possa avere la maggiore diffusione in tutta Italia.

L'assemblea votò un plauso al pres. avv. Ungaro per l'iniziativa presa e pel modo seguito nello svolgerla.

Noi comprendiamo l'interesse dei mandamenti, ma non ci sembra, veramente, come sia consono a quello dei capiluogo di circondario.

La questione di straordinaria questa parte della riforma è abbastanza grave e complicata: ad ogni modo, siccome il Ministro dedica buona parte della sua attività a studiare i progetti Gallo per vedere ciò che si possa stralciare, sarà bene attendere il risultato del suoi studi e pero crediamo che le agitazioni possano modificarlo.

Ministero Lavori Pubblici.

Ieri alle 14.30 è ritornato in Roma il ministro on. Giusturco.

Ferrovie di Stato.

La Dir. Gen. ha deciso di stabilire una rappresentanza dell'azienda, nell'intento di sorvegliare la trattazione degli affari riguardanti i traffici internazionali e tenere dietro alla esecuzione dei nostri trasporti, oltre i confini, per rilevarne e segnalarne la irregolarità nel modo di porvi riparo.

Questa Rappresentanza avrà sede a Monaco di Baviera, località centrale che presenta facilità di comunicazioni in tutte le direzioni e verso tutti i punti più importanti cui fanno capo i nostri traffici.

Per ora è stato delegato un solo funzionario della Dir. Gen.; in avvenire sarà assegnato anche il compito di fare indagini e studi sui mezzi più adatti a provocare un maggiore sviluppo della nostra esportazione, in specie per le derrate alimentari, fiori, ecc., indicando ai produttori i generi deficienti nei mercati di maggior consumo.

Nuovi lavori.

E' stata autorizzata la esecuzione dei seguenti lavori stradali, per l'ammontare complessivo di oltre 500,000 lire:

Manutenz. del tronco della nazionale n. 62 compreso fra il ponte sul Bisirico presso Corsci e la stazione di Marsicalunga (Catanzaro) L. 162,810; lavori alla sponda destra del Po in Comune San Mauro (Torino) L. 16,000 – deviazione del tratto della nazionale n. 38 della dir. di Piscolo San Bernardo (Torino) L. 280,100 – riparazione di danni della intemperie al tronco della nazionale n. 73 (Caltanissetta) L. 24,200 – Riparazione di danni delle piene lungo il tronco della nazionale n. 55 (Avellino) L. 17,200.

Promozioni del Genio Civile.

Il Consiglio pel personale del Genio Civile, presieduto dall'on. Tarli, ha proposto le seguenti promozioni degli ispettori e degli ingegneri capi del Genio Civile.

Pareri del Consiglio di Stato.

Il Consiglio di Stato ha dato parere per le seguenti domande di assedio per opere di pubblica utilità:

Del Amministr. provinciale di Vicenza per riparazione di opere arginali ha prodotto alluvionale danneggiate dalle inondazioni del 1905;

del comune di Alfonsine (Ravenna) per la sistemazione di diverse strade comunali; id. di Gargnano (Brescia) per opere di rettifilo ai portali cuali delle frazioni di Bogliaco e Villa;

id. di Vagna (Novara) per la costruzione della strada di accesso alla stazione ferroviaria di Domodossola;

del consorzio fra i comuni di Baldissero, Castiglione e San Mauro Torinese (Torino) per riparazione alla strada comunale Strozzo Sambuy del consorzio di 7.a presa inferiore (Padova) per ripristino di opere danneggiate dalle piene del Brenta.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Oggi, col direito di Napoli delle ore 18.30, partirà diretto a Napoli il ministro on. Cocco-Ortu, per attendervi S. M. il Re per l'inaugurazione di quell'Esposizione agraria che avverrà domenica alla presenza del Sovrano e degli altri Ministri, membri della Corona.

L'on. Cocco-Ortu è accompagnato dal proprio segretario particolare cav. Bonardi.

Previdenza ferroviaria

Il Consiglio della previdenza e delle assicurazioni sociali, riunitosi ieri in questi giorni presso il Ministero di Agricoltura, ha preso in esame le proposte fatte dal comm. Magaldi, in seguito agli studi di apposita Commissione da lui presieduta, per la riforma da introdursi negli statuti delle Casse pensioni, dei Consorzi di M. S. e dei nuovi Istituti di previdenza per il personale delle exReali Case d'Italia, Lucca e Sicilia per effetto della legge 21 marzo 1907 e per la trasformazione di quegli Istituti. E il Consiglio ha approvato, con alcuni emendamenti, quelle proposte sulla quali deve ancora esser richiesto il parere del Consiglio di Stato.

Ministero Marina.

La r. nave - Dogali - partita da Caldera per Taltal l'11 - id. - Sierpe - partita da Spezia il 10. R. Cist. « Pagano » partita da Napoli e giunta a Gaeta il 10 – « Betta » – giunta a Napoli il 10.

Marina mercantile.

Sunderland, 10. — Nei cantieri della *James Laing Line*, fu oggi felicemente varato uno splendido e veloce vapore a doppia elica, *San Giorgio*, lungo 420 piedi 380 cent. costruito per la Siculo-Americana di Messina che è diretta dalla Ditta Peirce. Il sig. Peirce si dichiarò molto soddisfatto e sopprattuto che la *San Giorgio* e la gemella che sarà presto varata nello stesso cantiere, figureranno con onore nella marina mercantile italiana.

Missione navale giapponese.

(8) **Genova**, 10. — E' giunta la missione navale giapponese composta del Pr. Ministro, che si trovava già a Parigi, dell'ammiraglio Yamamoto, che fu ministro della marina durante la guerra, dei capitani di vascello Tacuchi ed Hoje, addetto navale all'Ambasciata presso il Quirinale, e del cap. di fregata Kato.

Sono inoltre attesi da Napoli due altri membri della missione: il col. del genio navale Arikawa ed il ten. col. Kondo.

La Missione è stata ricevuta dal Console generale del Giappone cav. Canali, dal cap. di vasc. Fagli e dall'ing. capo del Genio navale Surzachi.

Informazioni estere.

Nel Marocco.

Tangeri, 10. — Cinque schiave negre di Raisuli, catturate dalle truppe furono condotte a Tetuan e rinchiuse nella casbah.

Tangeri, 11. — Mohamed el Torres, uno degli assassini di Charbonnier, è stato consegnato al Maggen dagli indigeni ed incarcerato alla Kasbah.

Tangeri, 11. — Mohamed el Torres e Mohamed el Tzkri si sono aggiunti alla commissione dei Maglizen hanno tentato di aprire negoziati con la Legazione di Francia; ma è stato loro risposto che nessuna trattativa potrebbe essere ammessa senza che Raisuli abbia prima avuto una restrizione i reclami francesi.

Pel traforo del Monte Bianco.

(8) **Lons Le Saulnier**, 10. — Il Consiglio generale del Giura in una seduta alla quale assisteva il ministro degli esteri, Pichon, ha approvato all'unanimità un voto col quale si chiede che vengano sollecitamente stabilite comunicazioni più dirette e più rapide con l'Italia e con l'Oriente a traverso il Monte Bianco ed il passo della Faucille e si augura che siano immediatamente iniziate in questo senso pratiche tecniche e diplomatiche.

FRANCIA

Parigi, 10. — Il min. Briand ha ricevuto dall'Assoc. degl'impiegati ed operai dei licei una lettera in cui i membri dell'Assoc. si dichiarano estranei al manifesto dei funzionari dello Stato che vogliono il diritto di costituirsi in Sindacato.

Gli agenti postali del Giura hanno pure protestato contro il trattegiamento dei funzionari sindacalisti di Parigi.

I deputati Perry e Poisson hanno chiesto d'interpellare il Governo sulla pubblicazione del *dossier* Marconi.

L'on. Blanc ha chiesto di interpellarlo sui Sindacati degli istitutori.

Parigi, 10. — Il Cons. nas. del partito socialista protesta in un proclama contro il Governo per la sua attitudine verso i Sindacati dei dipendenti dello Stato ed invita i lavoratori a fare dimostrazioni perchè Ministero e Camera desistano da tale attitudine.

— L'avviso *Bombe* arrendo sofferto avarie in una manovra di torpediniere a Cherbourg e passato in bacino.

I funerali di Mauchamp.

(8) **Châlons-sur-Saone**, 11. — Oggi hanno avuto luogo i funerali del dottor Mauchamp con intervento del ministro degli esteri Pichon.

Questi ha pronunciato un discorso nel quale ha detto che Mauchamp è vissuto ed è morto da vero apostolo. Ha ricordato le sue utili opere in Europa, in America ed in Asia: egli voleva far amare la Francia, spargendo i benefici della civiltà. Trovò al Marocco una razza che egli voleva innalzare con la diffusione delle idee civili e facilitare così il progresso europeo.

La Francia intera fu commossa dal delitto che costò la vita al dott. Mauchamp. Il Governo e il Parlamento considerarono la sua morte come una sventura pubblica e presero delle misure con una notevole unanimità.

Pichon ha soggiunto che l'occupazione di Oudja diede alla Francia non arrà ottenuto tutte le soddisfazioni che ha reclamato nell'esercizio incontestabile del suo diritto.

Pichon ha mandato alla famiglia di Mauchamp il doloroso saluto del Governo.

S. U. D'AMERICA

Cincinnati, 11 — Longworth, genero di Roosevelt, membro del Congresso, intervistato al suo arrivo a Washington, si è dichiarato favorevole alla scelta di Taft, Segretario della Guerra, come candidato repubblicano alla Presidenza della Repubblica nell'anno prossimo.

Longworth ha aggiunto che esprimeva semplicemente la sua opinione personale, ma crede che Taft personifichi agli occhi del popolo americano l'amministrazione di Roosevelt.

Borse e Mercati

Borsa di Roma. 11 aprile 1907.

Borsa ferma ed abbastanza animata specialmente in prima seduta sulla previsione del ribasso dello sconto a Londra.

Il saggio ufficiale inglese è infatti ribassato dal 5 al 4 1/2 0/0.

Gli ouori della giornata sono toccati all'Antimonio e si fabbricano. Il primo sale a 500 e chiude a 514: il secondo a 302 sulla voce che un Banco ligure sia entrato nella Società.

Anche l'Azoto si è svegliato, aumentando fino a 438 su compere di Milano. Ben tenuto il Carburo che da 1284, alzato il 1298 per chiudere a 1305: Kerka, da 580 a 582, per ritornare a 580.

Ricercata la Banca d'Italia, a 1274, poi a 1276: Commerciale 863: Credito 582: Banco Roma 110: Fondiario italiano 340: Beni 269: Immobiliari 286: Meridionali 740: Marcia 1080: Gas 1330: Condotte 428: Omnibus 318: Montecatini 199.

Impresse 130 a 129: Valsarina 216: Soda 166: Concimi 398: Juta 97: Ligutti 198: Petrolio 780: Clues 488.

Rendita intattata: per contanti 103.25 a 103.30.

CAMBI: Parigi 100.12 a 100.15 — Londra 25.29 a 25.30 — Berlino 123.25.

In complesso giornata buona. Da Berlino telegrafano che lo sconto Reichsbank è ribassato al 5 0/0, e si prevede per martedì la riduzione dello sconto ufficiale del 6 al 5 1/2 0/0.

Dopo Borsa. — Piombino 302 denaro — Banca d'Italia 1276.

Cambio dazio doganale 12 Aprile L. 100.15.

Dal 8 a tutto il 14 aprile 1907 fino a L. 100 L. 100.15.

BORSE ITALIANE. — 11 Aprile 1907.

B. N. I presi sono due mesi.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5 0/0	103 15	103 15	103 05	103 12
id. id. fine	103 25	103 25	103 15	—
id. 3 1/2 %	102 10	102 10	102 —	102 22
A. S. d'Italia	1274	—	1274 —	1271 —
Commerc.	891 50	892 —	893 —	—
Cred. Ital.	584 —	583 —	581 —	—
B. Generale	—	—	—	—
Banco Roma	—	110 —	110 50	110 —
Ferr. Medit.	451 —	448 —	—	450 —
» Merid.	743 —	746 —	743 —	740 —
Ac. di Terni	1895 —	1860 —	—	—
Vesuvio	—	260 50	—	—
Nav. Gen.	467 —	467 —	—	—
Raffinerie	374 —	374 —	—	—
O. ferr. 3 0/0	—	347 50	—	—
Meridionali	—	342 25	—	—
Fond. I. 4 1/2	—	—	—	—
» » 4	—	—	—	—
» S. Paolo	—	—	509 50	—
Cambi				
Francia vista	100 14	100 18	100 22 1/2	100 17 1/2
Berlino id.	123 37	123 38	123 42 1/2	123 37 1/2
Londra id.	25 29	25 29 5	25 30	25 29
Londra a 3gm	—	—	—	—

Consolidati: Media Uff. del Regno 10 aprile

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 1/2 % netto	103.08 31	101.21 33	102.05 03
3 1/2 % netto	102.06 67	100.31 67	101.10 11
3 % lordo	70.46 67	69.26 67	70.40 11

BORSE ESTERE

Parigi, 11

RENDITE	Aperturа	Chiusura	Chiusura precedente
franc. 3 % amm.	—	95 32	—
» 3 % perp.	94 62 94 65	94 80	94 62
ITALIANA 5 %	non quot.	102 90	102 75
turca	94 80	94 60	94 50
spagnuola	94 35	94 40	94 15
russe nuova	—	88 80	88 90
» consolidate	—	—	89 10
» unificate	—	88 80	88 90
Egiziane 6 %	—	104 50	104 75
Banca di Parigi	1500 —	1498 —	1503 —
Banca Ottomana	—	701 —	701 —
Credito Fondiario	—	662 —	—
Azioni Suez	—	4578 —	—
Lotti Turchi	—	149 75	149 25
Ferrovie ital. Merid.	—	745 —	739 —
» sull'Italia	—	perdita	perdita
Da Londra	—	25 24 1/2	25 26
» su Madrid	11	—	—

Vienna, 11. — **Londra**, 11 Aprile

	10	11		10 chiusura	11 apertura
C. austr.	687 —	687 25	Consol.	86 3/4	86 7/8
Rassturo	117 30	117 55	Italiana	103 1/4	103 1/8
Id. carta	98 65	98 70	Turca	92 1/4	92 1/2
Ungh. 4.	94 65	94 65	Russo 5 0/0	63 1/4	—
» 3 1/2 %	84 10	83 35	Spagna	92 1/4	92 1/4
Naz. oro	99 15	99 15	Giappon.	87 1/4	87 1/4
Lire ital.	95 40	95 50	Egiziani	101 1/4	101 1/4
C. Londra	24 15	24 12	Argento	30 —	30 —

Vers. alla Banca d'Ingh. lire st. 148,000.

(8) **Londra**, 11. — La Banca d'Inghilterra ha ridotto il tasso dello sconto dal 5 al 4 1/2 0/0.

Il ribasso del tasso dello sconto è dovuto al miglioramento dei cambi americani sull'Europa.

Berlino, 11.

	10	11	Sconto ufficiale
Ital. cont.	—	103 10	SAGGIO
f. mese	—	—	
Az. Meridr.	146 75	147 40	
» Medit.	—	85 25	Italia . . . . 5 per 0/0
Obbl. ferr.	—	—	Francia . . . 3 per 0/0
» 3 %	89 50	89 50	Inghilterra 5 per 0/0
» Merid.	—	—	Germania . . 6 per 0/0
» Roma	—	—	Austria . . . 4 per 0/0
» Medit.	—	—	Belgio . . . 4 per 0/0
Rubio	214 —	214 05	Spagna . . . 4 1/2 per 0/0
C. Italia	—	81 —	

Dispacci speciali del "Popolo Romano"
Genova, 11, ore 15.40

Rend. 5 %	103.25	Raffinerie	498.—
Id. 3 1/2 %	102.10	Ind. Zucc.	328.—
S. d'Italia	1272.—	Brisania	1215.—
Commerc.	892.—	Zucc. Naz.	265.—
Cred. Ital.	584.—	Id. 1905	384.—
Bancaria	318.—	Id. Rom.	96.—
B. Roma	110.—	Lebauzy	232.—
Meridion.	742.—	Terni	1500.—
Mediterr.	431.	Natisonerg	196.—
Navigazione	468.—	Ferriere	901.—
Vulcano	—	Offeine	580.—
Savona	417.—		
Cariuro	1265.—		
Molinelli	376.—		
Metallurg.	445.—		
Kerks	580.—		
Impresse	128.—		
Armstrong	330.—		
Rand	498.—		
Italia	156.—		

Parigi, 11 ore 15.28 **Rendita italiana** 102.80 Meridionali 742.— – Suez 1906, 88.30 – **Turco** 94.60 – Banco di Parigi 1500 – Rio 2223 – Saragozza 410 – **Azioni** 94.45.

LUIGI PLATTI gerente responsabile

PRESSO
lo STABILIMENTO GAROSI
Via Flaminia N°. 195
Occasione veramente eccezionale
Coupe moderno, completo, con tutti accessori, fabbrica Ferretti, ottimo stato.
Milord nuovissimo, fabbrica Ferretti.
Tilbury nuovissimo ultimo modello.
Visibili ogni giorno

LA FORTUNATA!

Romanzo di Paolo de Garros

(Traduzione di A. Del Valle)

Libro secondo.

VI.

— Vuole che la dica perchè non mi ha visto da quindici giorni ?

— Amico mio, non mi sarei mai permesso di domandarglielo, ma se crede poter...

— Ebbene, perchè la mia presenza troppo assidua qui comprometterebbe... la signorina Lescure.

Lavalette non parve molto meravigliato per questa rivelazione, e rispose tranquillamente:

— Ed ha stabilito di mostrarvi più riservato per l'avvenire?... Meglio tardi che mai.

Il cottore, intento alla sua idea, non capì o non udì l'allusione, e continuò:

— Vale a dire che prima d'ingolfarmi su questo terreno pericoloso, ho voluto riflettere e poi domandarle consiglio.

— A me?... Sono commosso della sua fiducia, ma non so se ho qualche qualità per fare una parte simile. Insomma dipenderà da quanto ella ha da chiedermi.

— Nulla di più semplice... Ho, per la signorina Elisabetta, una simpatia vivissima, posso anche dire : un affetto vero serio... suppongo che presterà fede alle mie asserzioni. Diversamente le mie assiduità sarebbero state odiose... Dunque per ricapitolare : se la signorina Elisabetta acconsentisse a diventar mia moglie, ne sarei felicissimo

— Ella capirà bene che questa domanda esce un po' dalle mie competenze.

— Sì, ma ella può dirmi se il mio entusiasmo non fa una falsa strada, se la signorina è degna della mia ricchezza.

— Lei l'ha frequentata da un pezzo, l'ha studiata da vicino per sapere ciò che vale.

— Certo, intanto potrei farmi delle illusioni... Lei che conosce non solo la ragazza ma forse anche i suoi genitori, è in grado di dirmi se... non fa una falsa strada, se la signorina è degna della mia ricchezza.

— Caro mio, non posso dirle che questo: se la signorina non fosse una ragazza onesta, non apparterrebbe ad una famiglia onorevole, non sarebbe in casa mia.

— Sicchè tutto quanto mi ha raccontato circa suo padre è esatto ? E' stato proprio derubato, quando era cassiere in una banca commerciale, reso responsabile del furto e scacciato ?

— E' un torto che fa ad Elisabetta, supponendola capace di averla ingannata.

— Non dico questo, caro, signore... S' intende che la credo sincera però non potrebbe, lei, che conosce la storia nei suoi particolari, raccontarmela ? Mi pare che sarei più tranquillo in seguito, e che questo disiderabile interamente le idee vaghe e barocche che m' attraversavano la mente, in proposito.

Lavalette esitò un momento ; poi disse :

— E perchè non dovrei raccontarle tutto ? Non è un tradimento per nessuno... e fa l' elogio del signor Lescure.

— Chi l' ha messa al corrente ?

— La moglie del principale di Lescure. Credo che la sua opinione non sia da sospettarsi.

« Ed è lei che mi ha raccomandata la signorina: prova manifesta della sua convinzione sulla onestà del padre.

— Lei conosceva di prima questa persona?

— La signora Lepage è una delle mie amiche d' infanzia : la sua famiglia è in relazione con la mia da molto tempo.

— Come ?... quale signora Lepage, la prego ?...

— Ma perbacco, la moglie di Lepage... Lepage negoziante in seteria via del Mail a Parigi ... Lepage presso cui era cassiere Lescure...

— Quale coincidenza sorprendente ! esclamò Tessier dopo un po' d'esitanza.

— Che cosa ?

— Lepage o mio zio.

— Ah ! curiosa ! disse Lavalette senza poter dissimulare la sua meraviglia.

E dopo un momento :

— Ma come, lei non sapeva il nome del commerciante presso cui Lescure era impiegato ?

— No, la signorina non ha creduto necessario palesarmelo... Ciò non aveva, del resto, alcuna importanza nè ragione d' essere fra noi.

— Ebbene, giacchè la signorina non ha creduto dovermi far conoscere quel nome, preferisco ch' ella continui ad avere l' aria d' ignorarlo.

— Benissimo... Continui il suo racconto...

— Non c' è altro da dire; lei conosce il fatto... Lescure era cassiere da dieci o dodici anni in quella casa. Un giorno, nel verificare i conti si accorge di un vuoto di assai rattristante mille lire. Corre ad avvertirne il suo superiore, e questi, senza voler fare l' inchiesta che facilmente gli avrebbe permesso di scoprire il vero colpevole, congeda il cassiere, obbligandolo al rimborso della somma.

— Sì, questo mi ha raccontato la signorina... Però ci ritrovo il carattere di mio zio, giusto, ma ostinato qualche volta, fino alla più assoluta cecità.

— E noti che tutti erano di parere contrario al suo... Cominciando da sua moglie da cui ho saputo questi particolari. Ella lo ha pregato, scongiurato di rimuover da tal decisione e di riconfermare il suo cassiere a cui erano dovuti dei riguardi dopo ventiduque anni di leali servigi.

— Tutto inutilmente ?...

— Tutto... Lei conosce la signora Lepage ?

— No, non ho mai avuto occasione di vedere questa mia zia acquistata, perchè abitavamo molto lontano gli uni dagli altri.

— Se la conoscesse, saprebbe che è una donna d' intelletto elevato, di mente retta. Per accettare con tanta energia l' innocenza di Lescure, bisognava che ne fosse sicura. E per raccomandarmi Elisabetta tanto caldamente, bisognava che non soltanto fosse sicura dell' onorabilità della sua famiglia, ma che le stesse a cuore riparare una ingiustizia manifesta.

Tacquero entrambi.

Il dottore, pel primo, ruppe il silenzio per tornare alla sua idea primitiva.

— Non posso, ad ogni modo, capacitarmi di questa coincidenza. Davvero, nella vita vi sono cose straordinarie. Quasichè una volontà misteriosa, preparasse certi incontri...

Tosse ostinata Catarro, influenza, bronchite, polmonite, faringite e tutte le malattie dei bronchi, dei polmoni e della gola trovano il rimedio salutare nella *Lichenina Lombardi*, unica specialità mondiale, che per 30 anni ha potuto resistere ai capricci della moda ed essere dichiarata insuperabile (Cardarelli). E' stata largamente falsificata. Per cui si raccomanda prendere sempre la *vera* e l'effetto sarà sicuro ed immancabile.

Costa L. 2 in tutte le farmacie del mondo. Si spedisce avunque per L. 2,50 anticipate all' unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Tisi-Tubercolosi, bronco-alveolite, bronchite fetida e tutte le gravi malattie croniche dei polmoni guarite con la *Lichenina al Creosoto* ed *Essenza di Menta*. Si sono ottenute guarigioni sbalorditive di ammalati gravissimi. Memoria ed attestati si spediscono gratis a richiesta. Nessuna cura è tanto efficace e pronta. Si prende a piccole dosi, zuccherate, aumenta il peso del corpo, scompariscono i bacilli. Costa L. 3, per posta L. 3,50 ovunque. Sei flacon in Italia L. 18, estero L. 20 anticipate all' unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 355.

Il Diabete ritenuto finora inguaribile ha trovato finalmente il suo vero rimedio nella *cura Contardi*, fatta con le *Pillole Litiache* 1.° *giorno* ed il *Bicarcarbone*. Non è un nuovo rimedio ignoto e sperimentato, ma un vecchio rimedio ignoto e sperimentato, ma un vecchio rimedio ignoto e sperimentato, ma un vecchio